GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Transizione Digitale e Informatica

Piano Triennale Regionale ICT 2026-2028 di Regione Marche

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2024-2026 (aggiornamento 2025) pubblicato da AGID

Data pubblicazione: Gennaio 2026

INTRODUZIONE 6
Premessa 6
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale 6
Contesto strategico 7
Obiettivi del Piano Triennale 8
Spesa complessiva prevista per ogni annualità del Piano 10
PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale 11
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento 12
Circolari del RTD 13
Rete dei referenti informatici e degli abilitatori digitali dell'ente 14
Il progetto delle Comunità di Pratica Professionali 16
Il progetto Bussola Digitale 16
Il Piano annuale di Digitalizzazione Interna 17
Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale 19
Programmazione triennale acquisti di forniture e servizi ICT 20
Strumenti di acquisto in uso 21
Mantenimento certificazione della piattaforma regionale di e-procurement GT-SUAM a norma dell'art 26 del D.Lgs. 36/20223 22
PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche 23
Capitolo 3 – Servizi 24
Borgo Digitale Diffuso, Digital Hub marche e Bando "Servizi Digitali Integrati" 25
Estensione dell'utilizzo delle piattaforme di Identità Digitale e adozione IT-Wallet 26
IOService per Integrazione AppIO 27
MPay per Integrazione PagoPA 28
IntermediaMarche servizio integrazione fatturazione digitale 28
Gateway e servizi di pubblicazione e consumo PDND 29
Citizen Inclusion – accessibilità e usabilità dei servizi pubblici digitali 29
Digitalizzazione pratiche sismiche geni civili di Macerata, Ascoli e Fermo 30
Sistema informativo del fascicolo dell'edificio digitale 31
BIM e Cantieri digitali Marche 31
Geoportale per Catasto Infrastrutture e Piani Urbanistici 32
Capitolo 4 - Piattaforme 34
SUAP Regionale 35
SUAP Enti Terzi 35

Orchestratore Regionale dei Procedimenti SUAP 36
MeetPAd 37
Progetti a supporto della ricostruzione e delle emergenze: DOMUS – SismAPP – CohesionWork PA (Alluvione, Sisma16, CAS, Alloggi, ecc.) 38
TeamCode, SmartData, SmartPro 40
Il portale regionale degli Open Data - GoODPA 40
ProcediMarche 41
Registro Trattamenti 42
Sistema di protocollo e gestione documentale – Paleo 42
OpenAct 42
Marche Digital OpenBadge 43
La Progettazione del nuovo sito istituzionale di Giunta 43
Collabora - Suite di comunicazione con gli Enti del territorio 44
Accesso agli atti 44
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale 46
Progetto #Reg4IA - Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione 47
Soluzioni evolute di Intelligenza Artificiale per l'efficienza amministrativa e la cittadinanza digitale 48
Block Chain - Investimenti su Blockchain e DLT ai sensi della L.R. 30 luglio 2020 n. 36 49
Progetto CYROS (CYcle ROute for Sustainable tourism) 50
Cruscotto di monitoraggio progetti S3 (Strategia di Specializzazione Intelligente) 51
EasyPNRR 52
Capitolo 6 - Infrastrutture 53
Polo Strategico Regionale - PoSR 54
Interconnessione in fibra geografica ad alta velocità 54
Data Center in Area Sisma 54
Polo di conservazione Marche DigiP 55
Banda Ultra Larga – BUL 56
Mappatura Aree non infrastrutturate 57
Capitolo 7 - Sicurezza informatica 58
Cybersicurezza 59
Governance e conformità normativa 59
Sicurezza delle infrastrutture e del cloud 59
Continuità operativa e resilienza 60

Formazione e cultura della sicurezza 60
CSIRT 60
Integrazione SOC-Specialistici 60
PARTE TERZA - Strumenti 61
Digitalizzazione, analisi e gestione dei processi 62
Scheda di Digitalizzazione 62
ReDig – Registro della Digitalizzazione 63
Questionari 63
Marche Project Community – Progetti 64
Dashboard di Business Intelligence 64
Gestione Incentivi 64
Marche Digital OpenBadge 65
Procedimenti e Processi 65
ProcediMarche 65
Cohesion Work / Cohesion Work PA-Cittadino 66
MeetPAD 66
SmartPRO 67
Servizi e comunicazione 67
Online Bookings 67
PASS – Redmine 68
Zammad 68
IO Service 69
MarcheSign 69
Upload 70
Compila 70
Connetti 70
Banche dati e interoperabilità 71
Info Imprese 71
Info Anagrafica 71
Digital Hub Marche (DHM) 72
Georeferenziazione 72
Georeferenziazione 72
GIS Unico Regionale 73
Accesso e Sicurezza 73

Cohesion Id - C-IAM Regionale 73
Gestione degli accessi amministrativi 74
Cybersicurezza 74
Security information and event management 74
Gestione Vulnerabilità 75
Threat Sharing and Threat Intelligence 75
Gestione dei dati sensibili 76
Piattaforma di Observability 76
Strumenti a supporto della gestione del rischio 77
Assessment requisiti regolamento cloud: infrastruttura 77
Assessment requisiti regolamento cloud: IaaS 78
Assessment requisiti regolamento cloud: Servizi 78
APPENDICE 1 - Glossario e Acronimi 80
Glossario 81
Acronimi 82

INTRODUZIONE

Premessa

La Regione Marche persegue una strategia di digitalizzazione integrata che coinvolge sia la Giunta regionale sia gli enti del territorio. Il **Settore Transizione Digitale e Informatica** (TDI) svolge un ruolo trasversale fondamentale, assicurando la governance unitaria dei sistemi informativi regionali, il coordinamento delle piattaforme e dei servizi digitali erogati e il supporto all'innovazione tecnologica in collaborazione con tutte le strutture dell'Ente.

Il processo di digitalizzazione della Regione Marche si colloca nel **quadro normativo nazionale** definito dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dal **Piano Triennale per l'Informatica nella PA** e dalle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). A livello europeo, esso è pienamente allineato agli obiettivi del **Decennio Digitale 2030**, che promuovono competenze digitali, servizi pubblici innovativi, infrastrutture sicure, interoperabilità e utilizzo responsabile dei dati.

Sul piano organizzativo, la Regione Marche ha sviluppato un modello di governance digitale che integra **infrastrutture condivise**, piattaforme regionali e nazionali, servizi digitali rivolti a cittadini e imprese, strumenti di supporto agli enti locali e una rete di professionalità interne dedicate. Il **Responsabile per la Transizione Digitale (RTD)** e ~~il relativo team~~ garantisce la regia complessiva delle iniziative di digitalizzazione, coordinando programmazione, attuazione, standardizzazione e monitoraggio degli interventi. A questo si affiancano reti interne ed esterne — referenti informatici, abilitatori digitali nominati per settori tematici, facilitatori digitali, Comunità di Pratica Professionali, etc. — che favoriscono la diffusione delle competenze, la condivisione dei modelli, una gestione integrata e sinergica delle attività operative e progettuali in materia di ICT.

In questo contesto, il Piano Triennale della Digitalizzazione della Regione Marche rappresenta lo strumento di programmazione strategica con cui l'Amministrazione definisce obiettivi, linee di azione, interventi infrastrutturali e servizi prioritari, assicurando coerenza con le politiche nazionali ed europee e promuovendo un ecosistema digitale regionale moderno, interoperabile, inclusivo e capace di rispondere ai bisogni di cittadini, imprese e territori.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Con DGR n.707/17 il Dirigente della P.F. Informatica e Crescita Digitale, oggi Settore Transizione Digitale ed Informatica, è stato nominato Responsabile della Transizione Digitale (RTD) ai sensi dell'art.17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs 82/05).

Il **Responsabile per la Transizione Digitale (RTD)** della Regione Marche svolge un ruolo centrale nella governance dei processi di innovazione digitale, assicurando che la

trasformazione digitale dell'Ente si sviluppi in modo coordinato, sicuro e coerente con le strategie nazionali ed europee.

Il RTD coordina la pianificazione strategica e l'attuazione delle principali iniziative ICT, tra cui l'evoluzione delle infrastrutture regionali (Polo Strategico Regionale, Data Center in Area Sisma, reti BUL), l'adozione di piattaforme nazionali e regionali, lo sviluppo dei servizi digitali rivolti a cittadini, imprese e amministrazioni, e l'applicazione delle misure di cybersicurezza previste da AGID e ACN. Inoltre, garantisce la coerenza del Piano Triennale regionale con il **Piano Triennale AGID per l'informatica nella PA**, con i programmi PNRR e con le linee di indirizzo del Programma di Governo regionale.

Accanto alle responsabilità previste dal CAD, il RTD supervisiona processi cruciali per la Regione Marche, come la standardizzazione dei sistemi informativi, la razionalizzazione delle architetture applicative, l'integrazione con la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** e la diffusione di modelli condivisi per interoperabilità, accessibilità e sicurezza dei servizi. Svolge inoltre un ruolo di raccordo istituzionale verso i Dipartimenti regionali, gli enti del territorio, i soggetti attuatori del PNRR e le amministrazioni nazionali, promuovendo un modello di governance multilivello.

IL RTD collabora stabilmente con la **rete dei referenti informatici**, la **rete degli abilitatori digitali**, la **rete dei facilitatori digitali** e le **Comunità di Pratica Professionali (CPP)**, strumenti essenziali per diffondere nuove competenze, facilitare il cambiamento e rafforzare la capacità digitale dell'intero territorio marchigiano.

Attraverso questo modello integrato, il RTD assicura una visione unitaria della trasformazione digitale regionale, guidando la Regione Marche verso un ecosistema digitale **coeso, moderno, sicuro e orientato ai bisogni degli utenti**, nel pieno rispetto degli indirizzi nazionali e delle esigenze delle comunità locali.

Contesto strategico

La strategia di digitalizzazione della Regione Marche si colloca in un percorso di trasformazione amministrativa e tecnologica avviato negli anni precedenti e oggi rafforzato dai programmi nazionali ed europei. L'aggiornamento del Piano Triennale nasce infatti dalla necessità di consolidare e potenziare quanto già realizzato, valorizzando un ecosistema digitale regionale costituito da infrastrutture moderne, servizi omogenei, piattaforme interoperabili e un crescente patrimonio di dati condivisi.

La transizione digitale regionale si inserisce inoltre nella cornice strategica del **Programma di Governo 2025–2030**, che pone la crescita digitale come leva trasversale alle politiche pubbliche (sanità, sviluppo economico, turismo, lavoro, protezione civile, istruzione e formazione, governo del territorio, etc.). Tale direzione strategica si traduce nello sviluppo di servizi digitali sempre più semplici e accessibili, nell'evoluzione delle infrastrutture ICT, nell'introduzione di tecnologie innovative e nel rafforzamento delle competenze digitali di cittadini, imprese e dipendenti pubblici.

Sul piano operativo, il percorso strategico è sostenuto da un insieme significativo di progettualità regionali attive o in avvio: dal **Polo Strategico Regionale** e il nuovo **Data Center in Area Sisma**, alla diffusione della **Banda Ultra Larga**, alla realizzazione di servizi ad alta interattività, nonché iniziative di prossimità digitale come la **Bussola Digitale** (113 sportelli attivi, oltre 60.000 cittadini unici supportati).

Le infrastrutture e le piattaforme sono inoltre affiancate da interventi orientati all'inclusione digitale, alla sicurezza informatica, alla collaborazione istituzionale e allo sviluppo di comunità professionali in rete (CPP), elementi indispensabili per sostenere un modello di governance digitale evoluto e capace di accompagnare gli enti del territorio marchigiano.

Questa visione è anche alimentata dall'attuazione delle misure PNRR e dei fondi complementari, che supportano trasformazioni cruciali come interoperabilità dei servizi, migrazione al cloud, accessibilità, diffusione delle competenze digitali, sanità digitale e rafforzamento della cybersicurezza.

Il contesto strategico, così definito, mira a consolidare la Regione Marche quale ecosistema digitale coeso, resiliente, inclusivo e orientato all'innovazione.

Obiettivi del Piano Triennale

Gli obiettivi del Piano Triennale della Digitalizzazione 2026–2028 perseguono una visione organica e integrata delle trasformazioni in corso, per garantire una piena coerenza con le linee strategiche regionali e con gli indirizzi nazionali in materia di transizione digitale. In particolare, il Piano si propone di:

1. **Rafforzare competenze digitali e capacità amministrative**

   Attraverso iniziative come la rete dei facilitatori digitali, la formazione continua, le community di pratica (CPP) e l'estensione dei servizi di supporto ai cittadini e agli enti del territorio.

2. **Potenziare le infrastrutture e la sicurezza digitale**

Sviluppo del nuovo Data Center in Area Sisma, consolidamento del Polo Strategico Regionale, incremento della connettività territoriale (BUL – Italia 1 Giga – Sanità Connessa), rafforzamento della cybersicurezza attraverso progetti dedicati e misure finanziate da PNRR, ACN e fondi statali.

3. **Evolvere i servizi digitali della PA**

   Digitalizzazione dei procedimenti, estensione dell'uso delle identità digitali, integrazione delle piattaforme nazionali (AppIO, PagoPA, SEND, etc.), pubblicazione e consumo di servizi tramite PDND, realizzazione del progetto Borgo Digitale Diffuso per la valorizzazione dell'economia e delle eccellenze territoriali, potenziamento dei servizi ad alta interattività ed usabilità, per tutte le materie di competenza regionale.

4. **Sviluppare piattaforme e sistemi informativi condivisi**

   Integrazione delle piattaforme tematiche nell'ottica di favorire il riuso di soluzioni condivise, modernizzazione del sito istituzionale quale canale di dialogo con i cittadini, potenziamento dell'ecosistema regionale dei dati e dei servizi interoperabili, sviluppo di strumenti di monitoraggio e sistemi informativi verticali e trasversali.

5. **Promuovere innovazione e uso responsabile dell'IA, delle blockchain e delle tecnologie "disruptive"**

   Sperimentazione di Proof Of Concept, formazione abilitante all'uso di tecnologie innovative, introduzione di soluzioni avanzate di intelligenza artificiale per servizi amministrativi, supporto decisionale, ottimizzazione dei processi e crescita dell'ecosistema regionale tramite investimenti dedicati e adesione a iniziative europee, nazionali e interregionali.

6. **Supportare la trasformazione digitale degli enti territoriali**

   Tramite progetti, strumenti, piattaforme di collaborazione e condivisione e linee guida condivise, accompagnamento tecnico-operativo, formazione continua, supporto alla migrazione al cloud, integrazione dei servizi e adozione di standard comuni di accessibilità, sicurezza e interoperabilità.

Gli obiettivi si declinano in linee di azione, che rappresentano le attività da mettere in campo per il loro raggiungimento, caratterizzate ciascuna da deadline temporali e responsabilità di attuazione.

Spesa complessiva prevista per ogni annualità del Piano

La spesa complessiva del Piano Triennale è definita sulla base dell'insieme dei progetti in corso e programmati per il periodo 2026–2028. Il quadro economico deriva da molteplici fonti di finanziamento, tra cui PR FESR 2021–2027, PNRR, Piano Nazionale Complementare Sisma, Fondi Statali ACN, altri fondi nazionali (Fondo innovazione tecnologica, Fondo Repubblica Digitale, etc.), fondi regionali e risorse proprie degli enti del territorio.

Dalle elaborazioni interne e dai prospetti economici aggiornati (TDI), emerge il seguente quadro di riferimento:

- **Risorse già programmate e attive su base triennale**
  - PR FESR 2021/27: oltre 18 milioni di euro complessivi.
  - PNRR (Missione 1 – Componente 1): più di 16 milioni complessivi per servizi digitali, accessibilità, cittadinanza digitale, cybersicurezza, SUAP, PDND, IT-Wallet.
  - Piano Complementare Sisma (A1 e A1.2): oltre 17 milioni di euro su data center, infrastrutture, fascicolo edilizio, cybersicurezza.
  - BUL – Italia 1 Giga – Sanità Connessa: oltre 94 milioni di euro tra finanziamenti statali, FSC e fondi POC.
  - Fondi regionali impegnati annualmente: circa 15 milioni di euro (2025 come riferimento per proiezione annuale), in prevalenza per manutenzione, supporto e governance dei sistemi.
- **Andamento della spesa nel triennio**

  Le annualità del Piano 2026–2028 si caratterizzano per:
  - un'elevata concentrazione degli interventi infrastrutturali e di investimenti per il digitale entro il 2026;
  - la prosecuzione delle attività amministrative di monitoraggio, rilascio dei servizi e rendicontazione fino al 2027–2028;
  - la piena operatività dei progetti pluriennali (es. Borgo Digitale Diffuso, Data Center, infrastrutture e soluzioni AI, piattaforme regionali).

La gestione complessiva del triennio richiede pertanto un monitoraggio costante della spesa, una governance centralizzata e la progressiva integrazione dei sistemi regionali per assicurare piena coerenza con obiettivi, milestone e target dei diversi programmi di finanziamento.

PARTE PRIMA – Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

In un contesto di trasformazione accelerata – alimentato dalle opportunità derivanti dal PNRR, dai programmi europei, dalle iniziative per il Decennio Digitale 2030, dall'evoluzione tecnologica e da molti altri fattori – la capacità di un ente territoriale di mappare e indirizzare i processi di digitalizzazione e cambiamento, interni ed esterni, diventa un elemento determinante per il potenziamento dei servizi erogati e per lo sviluppo socioeconomico locale. Attuare efficaci azioni in questo senso presuppone un'amministrazione in grado di:

- governare in modo strategico l'innovazione secondo un quadro organizzativo chiaro, basato su modelli di coordinamento condivisi, responsabilità definite, strumenti efficaci e processi standardizzati;
- garantire qualità, interoperabilità e sicurezza dei sistemi informativi, dei dati gestiti e dei servizi erogati;
- gestire, con responsabilità e trasparenza, l'adozione delle nuove tecnologie, inclusa l'Intelligenza Artificiale.
- assicurare sostenibilità, coerenza, unitarietà e continuità nelle azioni previste per il triennio;
- favorire la diffusione delle competenze digitali e sostenere i cambiamenti organizzativi necessari per rendere la trasformazione digitale realmente efficace;
- accompagnare gli enti del territorio, costruendo un modello di governance multilivello basato su collaborazione, uniformità e supporto operativo. Più in generale coinvolgere tutti i principali stakeholder e gli utenti finali nella definizione di strategie, progetti ed iniziative condivise e co-create.

Il Settore Transizione Digitale e Informatica svolge un ruolo centrale in questa architettura rappresentando il motore tecnico e organizzativo della trasformazione digitale regionale. Le funzioni del Settore costituiscono infatti il nucleo operativo su cui si fonda l'intero percorso di digitalizzazione.

In tal senso il modello organizzativo regionale, in linea con la visione di AGID, che richiede alle amministrazioni non soltanto di adottare tecnologie digitali, ma di costruire un ecosistema tecnico ed amministrativo capace di supportare l'innovazione in modo sostenibile, responsabile e trasparente, contempla ed integra strumenti di governance quali:

- le circolari dell'RTD e gli altri atti di amministrazione ed indirizzo per l'ICT, necessarie a garantire omogeneità, rispetto dei requisiti e coordinamento nelle attività di acquisizione e gestione dei sistemi;

- le reti interne e territoriali che sostengono la trasformazione, quali:
  - il gruppo dei referenti informatici e quello degli abilitatori digitali, essenziali per assicurare un presidio capillare nelle strutture di Giunta, facilitando l'adozione delle innovazioni presso i Dipartimenti, le Direzioni ed i Settori;
  - la collaborazione con gli UTD singoli o associati ed in prospettiva con le Comunità di Pratica Professionali (CPP) tematiche, leve strategiche per condividere conoscenze, standard, percorsi operativi e innovazioni tra enti del territorio;
  - La rete dei facilitatori per l'innalzamento delle competenze digitali dei cittadini;
- dashboard e tool specifici di monitoraggio, rendicontazione, raccolta feedback, controllo e coordinamento.

Questa sezione, insieme alla parte di Introduzione, costituisce la base strategica dell'intero del Piano Triennale Digitalizzazione, fornendo il contesto organizzativo necessario per interpretare correttamente gli interventi tecnologici e progettuali che vengono descritti nei capitoli successivi.

Circolari del RTD

Scenario

La funzione di indirizzo esercitata dal Responsabile della Transizione Digitale tramite l'emanazione di circolari e atti di indirizzo trova fondamento nella circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministero per la Pubblica Amministrazione, che riconosce al RTD, in ragione della trasversalità del ruolo, il potere di proporre e adottare atti di indirizzo nelle materie di propria competenza, in particolare in ambito di approvvigionamento, sviluppo e gestione dei sistemi informativi e dei servizi ICT.

Nel corso del 2025 il RTD della Regione Marche ha emanato due circolari di indirizzo strategico, finalizzate a garantire coerenza, sicurezza ed evoluzione controllata dei sistemi informativi regionali, in allineamento con il quadro normativo nazionale ed europeo e con le architetture del Polo Strategico Regionale.

Le circolari già pubblicate sono:

- **Circolare n. 1/2025 RTD** – Trasmessa con prot. n. 0511316 del 28/04/2025 a tutte le strutture della Regione Marche e alle Aziende Sanitarie regionali, recante le *Linee guida per l'acquisizione e lo sviluppo dei sistemi informativi regionali*, con indicazioni volte a garantire coerenza architetturale, interoperabilità, riuso delle soluzioni e compatibilità con il Polo Strategico Regionale e il Data Center regionale.

- **Circolare n. 2/2025 RTD** – Trasmessa con ID 37086906 del 24/04/2025 a tutte le strutture della Regione Marche, riguardante l'*adeguamento delle infrastrutture e dei servizi digitali della PA alla direttiva NIS 2*, con particolare riferimento al censimento dei sistemi informativi, alle schede ACN e agli aspetti di sicurezza informatica.

Ogni destinatario delle circolari è tenuto a rispettarne i contenuti, al fine di garantire sicurezza, efficienza, omogeneità e conformità normativa dei sistemi informativi regionali.

Nel corso dei prossimi anni è prevista la pubblicazione di ulteriori circolari del RTD per indirizzare lo sviluppo e l'utilizzo dei sistemi informativi regionali, assicurare la coerenza dei servizi digitali con il Polo Strategico Regionale, supportare l'adeguamento alle direttive nazionali ed europee e definire criteri di adozione, promozione e governance delle soluzioni di intelligenza artificiale, anche in risposta a specifiche esigenze e proposte provenienti dalle strutture regionali.

Contesto normativo e strategico

Art. 17 del CAD; Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministero per la Pubblica Amministrazione, che definisce le funzioni del RTD.

Obiettivi

Migliorare i processi di trasformazione digitale della Regione Marche e delle PAL marchigiane a cui Regione Marche si riferisce.

Rete dei referenti informatici e degli abilitatori digitali dell'ente

Scenario

Regione Marche è un ente con sedi diffuse nel territorio e con circa 3 mila dipendenti. L'organizzazione degli uffici è dinamica. Al fine di agevolare i cambiamenti e avere un collegamento capillare, sono stati identificati i referenti informatici, almeno uno per ogni struttura dell'ente.

Recentemente è stata istituita la rete degli abilitatori digitali per aiutare nella disseminazione delle conoscenze e novità digitali.

Contesto normativo e strategico

Art. 17 del CAD; Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministero per la Pubblica Amministrazione, che definisce le funzioni del RTD.

Con Delibera n. 707 del 26/06/2017 la Giunta regionale ha nominato il Dirigente della PF Informatica e crescita digitale, ora Settore Transizione digitale e informatica, quale Responsabile per la Transizione Digitale. Col medesimo atto la Giunta ha istituito la rete degli "Abilitatori alla crescita digitale" per attuare le linee strategiche per la digitalizzazione interna

ed esterna delle aree tematiche delle proprie strutture, in attuazione degli obiettivi di Agenda Digitale Marche avviata con DGR 1686/2013.

La rete degli Abilitatori alla crescita digitale è a supporto dell'attuazione dell'Agenda per la Trasformazione Digitale, approvata con DGR n. 972 del 02/08/2021, che prevede una strategia trasversale ai diversi settori regionali con la realizzazione degli interventi che operano in modo integrato nei diversi settori innovazione, semplificazione, sviluppo, ambiente, agricoltura, turismo e cultura, sanità, sociale, formazione e lavoro, mobilità, energia, sicurezza.

L'abilitatore possiede le seguenti caratteristiche: profilo preferibilmente giuridico; conoscenza ampia dei processi di lavoro della struttura di appartenenza; propensione all'innovazione e all'analisi organizzativa; eventuale esperienza nell'ambito della progettazione strategica e della programmazione degli interventi finanziati con fondi strutturali a gestione regionale o altre risorse nazionali e UE. L'abilitatore funge da collegamento tra la struttura di appartenenza e la funzione del Responsabile della transizione al digitale al fine di individuare quei processi di lavoro o parte di essi che possono essere digitalizzati. La rete degli Abilitatori alla crescita digitale viene aggiornata sulla base delle indicazioni dei Dirigenti di Settore/Servizio (ultimo aggiornamento con **Decreto n. 306/TDI del 10/09/2025**

Obiettivi

Migliorare i processi di trasformazione digitale della Regione Marche, in attuazione alle strategie nazionali di digitalizzazione, promuovendo servizi più efficienti, aperti e accessibili, in linea con i principi di un'amministrazione digitale e aperta, rafforzando i diritti digitali di cittadini e imprese.

Roadmap delle linee di azione

Gennaio 2026 – Pubblicazione del PIAO e del Piano di digitalizzazione dell'ente Regione Marche.

Da marzo 2026 – Formazione da parte della Scuola di Formazione in coordinazione con il Settore Transizione Digitale e Informatica.

La formazione è posta al centro del processo di innovazione e cambiamento, come il mezzo più efficace per la produzione di valore pubblico. Tra le principali competenze che devono essere oggetto di formazione, la Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 14/01/2025 include le "Competenze per la transizione digitale".
È previsto un corso di formazione incluso nel Programma formativo per l'anno 2025, di cui alla DGR 1245 del 29/07/2025, in presenza per la durata di 21 ore, la cui attuazione è programmata per il mese di marzo 2026, rivolto esclusivamente agli Abilitatori digitali:
ASSE 2 – Semplificare, digitalizzare e rendere trasparente

Cod. A2.SDA.11 - "Le tecnologie disruptive per la digitalizzazione dei processi di lavoro"

Il progetto delle Comunità di Pratica Professionali

Scenario, obiettivi e roadmap delle linee di azione

A fine 2025 è stata avviata la realizzazione presso il datacenter regionale di una piattaforma per la gestione delle comunità di pratica professionali (CPP). Il progetto, di durata triennale, si concluderà a dicembre 2028. Tra gli obiettivi previsti, oltre al rilascio in esercizio della piattaforma (previsto per il mese di giugno 2026), anche l'erogazione dei servizi di coinvolgimento utenti, conduzione ed animazione di attività, organizzate online o in presenza, finalizzate alla costruzione di 5 community dedicate alla formazione continua dei partecipanti (in collaborazione con la scuola di formazione regionale), alla conduzione di incontri di approfondimento, alla definizione di iniziative interistituzionali coordinate, alla condivisione e allo scambio di informazioni e buone pratiche tra gli enti locali in diverse materie di interesse inerenti la digitalizzazione, tra cui:

- L'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale nella PA;
- Il supporto ai Responsabili per la Transizione Digitale degli enti locali marchigiani (in primis i 225 Comuni marchigiani) e ai loro uffici (istituiti in forma singola o associata), nel miglioramento dei servizi digitali pubblici;
- etc.

La prima community da avviare, detta "community zero", servirà ad abilitare il personale regionale successivamente coinvolto nelle attività di animazione, quale palestra per apprendere le funzionalità della piattaforma e le modalità organizzative di una CPP, e al tempo stesso per condurre l'analisi preliminare per definire ambiti, caratteristiche e attori delle 5 comunità da mettere a regime.

Il progetto Bussola Digitale

Scenario, obiettivi e roadmap delle linee di azione

Il progetto, finanziato per il triennio 2023-2025 dalla misura PNRR 1.7.2 "Rete dei centri di facilitazione digitale", realizza la mission di abilitare la popolazione all'utilizzo delle tecnologie ICT elevandone la cultura del digitale. Sono stati attivati nel territorio regionale oltre 110 punti di facilitazione, distribuiti in tutte le province, presidiati da facilitatori digitali reclutati dalla Regione attraverso un appalto di servizi. I Punti di Facilitazione Digitale, dislocati nel territorio prevalentemente presso sedi comunali, di Università o regionali (ad es. i centri per l'impiego), hanno sportelli aperti al pubblico dotati di dispositivi e strumentazione informatica, nonché di aule multimediali per l'effettuazione di corsi in presenza. Sono state organizzate anche iniziative presso sedi itineranti, come le classi terze, quarte e quinte di numerose scuole

superiori marchigiane. Grazie al progetto i cittadini beneficiano di assistenza e formazione sull'uso delle tecnologie, dei dispositivi e dei servizi digitali, acquisendo nuove competenze, autonomia operativa e imparando ad accedere alle piattaforme applicative, non solo pubbliche ma anche private, sotto la guida di docenti ed abilitatori digitali accreditati.

Attualmente i servizi dei facilitatori vengono dispiegati in presenza, presso i Punti Digitale Facile presidiati, oppure attraverso il portale web https://bussoladigitale.regione.marche.it.

L'iniziativa è stata prorogata dal DTD fino al 30/06/2026 (progetto "extra target" - finanziato dal fondo nazionale innovazione e tecnologie), nonché integrata da altre progettualità attinenti (progetto "Dritti Al Punto" – finanziato dal fondo Repubblica Digitale), e sono in corso interlocuzioni con i livelli interregionali e nazionali per definire un percorso di istituzionalizzazione della rete dei facilitatori di più lungo periodo.

Al 31/12/2025 i cittadini univoci serviti sono risultati oltre 60.000, ed i corsi realizzati pari a 1.800 edizioni in presenza e 35 webinar online. A fine giugno si prevede di raggiungere ulteriori 18.000 utenti univoci, e di organizzare altri 880 corsi in presenza e 20 nuovi webinar online.

Il Piano annuale di Digitalizzazione Interna

Scenario

Il Responsabile per la Transizione Digitale, in collaborazione con il Settore Transizione Digitale e Informatica, ha predisposto il Piano annuale di Digitalizzazione Interna dell'Ente.

Il piano include:

- un Registro della Digitalizzazione
- un Catalogo degli Strumenti Digitali.

Il primo elenca le richieste di semplificazione, digitalizzazione o reingegnerizzazione che coinvolgono i processi interni all'ente regionale. Il Catalogo individua e classifica gli strumenti digitali a disposizione dell'ente per catalizzare il processo di digitalizzazione e la transizione verso l'adozione di processi interni ed esterni sempre più integrati ed ottimizzati. Una versione sintetica del catalogo è riportata nella terza sezione del presente Piano.

Il Piano di Digitalizzazione è entrato nella sua piena operatività nell'anno 2022.

Il Registro della Digitalizzazione è dinamico, viene continuamente aggiornato con nuove richieste di servizi da digitalizzare che vengono evase del Settore TDI.

Il Piano Annuale di Digitalizzazione interna aggiornato è pubblicato sulla intranet regionale all'indirizzo http://digitalizzazione.regione.marche.it

Obiettivi

Ad oggi sono state registrate n. 1023 richieste di digitalizzazione interne, di cui 887 sono state evase o in fase di completamento.

Entro il 2028 si intende digitalizzare almeno 300 nuovi processi e rilasciare almeno 5 nuove piattaforme digitali sviluppate a partire da richieste presenti nel Registro di Digitalizzazione.

Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Il procurement rappresenta una leva strategica fondamentale per la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni. In linea con quanto previsto dal **Piano Triennale per l'Informatica nella PA di AGID**, il processo di acquisizione di beni e servizi ICT non è un'attività meramente amministrativa, ma un **fattore abilitante** per garantire coerenza tecnologica, interoperabilità, sicurezza e sostenibilità delle soluzioni adottate dalle amministrazioni pubbliche.

Secondo la visione AGID, un procurement efficace permette alle PA di orientare le proprie scelte verso soluzioni innovative, standardizzate e conformi alle architetture di riferimento nazionali (cloud, basi dati, piattaforme abilitanti), contribuendo a ridurre l'eterogeneità tecnologica e a promuovere il riuso delle soluzioni. Il procurement digitale supporta inoltre la capacità amministrativa delle strutture, favorendo modelli più efficienti, trasparenti e misurabili, in linea con gli obiettivi del **Decennio Digitale 2030** e con i principi del nuovo **Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023)**.

Il nuovo Codice introduce un paradigma innovativo basato su **semplificazione, digitalizzazione integrale del ciclo di vita del contratto, interoperabilità dei sistemi, qualificazione delle stazioni appaltanti**, e uso di piattaforme certificate. Ciò impone alle amministrazioni — e anche alla Regione Marche — un ripensamento complessivo delle modalità di programmazione, progettazione e gestione delle acquisizioni ICT, con un forte allineamento agli standard nazionali e all'ecosistema delle piattaforme digitali di e-procurement.

In coerenza con tali indirizzi, la Regione Marche ha avviato un percorso strutturato di modernizzazione del procurement digitale che comprende:

- Definizione di un **ecosistema regionale di eprocurement** che integri, attraverso l'interoperabilità dei sistemi, le diverse piattaforme (piattaforma regionale GT SUAM, le piattaforme Consip nazionali, l'**ambiente di condivisione dati** previsto dall'art. 43 del codice e la piattaforma per la gestione dei cantieri digitali ed il monitoraggio delle opere pubbliche, il sistema per la gestione degli incentivi, il sistema di gestione documentale e conservazione della Regione Marche), al fine di garantire la completa digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti nel rispetto del principio del **once only**.
- Processi per il **mantenimento della certificazione della piattaforma regionale di eprocurement GTSUAM** , in conformità all'art. 26 del D.Lgs. 36/2023 e qualificazione del servizio cloud;

- l'adozione di processi e strumenti orientati alla **qualità, trasparenza e tracciabilità digitale** delle procedure, anche attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale;
- la promozione di modelli di **procurement innovativo**, inclusi acquisti pre-commerciali, sperimentazioni tecnologiche, soluzioni cloud e strumenti digitali ad alta sicurezza;
- la valorizzazione delle iniziative di **aggregazione della domanda** e di centralizzazione delle piattaforme, quale elemento chiave per il contenimento dei costi e l'omogeneità delle soluzioni;

Nel Piano AGID, il procurement digitale è inoltre strettamente collegato ai temi della **sicurezza informatica**, della **qualificazione dei servizi cloud**, della **conformità ai principi di interoperabilità**, dell'adozione di adeguate misure di cybersecurity e dell'inserimento di requisiti tecnici minimi nei capitolati di gara. L'obiettivo è garantire che ogni investimento ICT sia sostenibile, sicuro, standardizzato e coerente con i modelli architetturali nazionali.

Il Capitolo 2 del Piano triennale regionale si inserisce pienamente in questo quadro, descrivendo le scelte organizzative, gli strumenti tecnologici e gli indirizzi strategici che guidano la Regione Marche nella gestione del procurement digitale. La trasformazione degli acquisti, supportata dal nuovo Codice e dal percorso di digitalizzazione nazionale, consente alla Regione di favorire un ecosistema di innovazione sostenibile, promuovere la qualità dei servizi e rafforzare la governance complessiva della trasformazione digitale territoriale.

Programmazione triennale acquisti di forniture e servizi ICT

Scenario, obiettivi e roadmap delle linee di azione

Il sistema informativo per la programmazione triennale di forniture e servizi ICT è un modulo della piattaforma GTSUAM, tale modulo è in corso di reingegnerizzazione al fine di permettere in modo uniforme sia la composizione del programma triennale per gli acquisti di forniture e servizi che la programmazione per i lavori.

Il sistema contribuisce attivamente alla composizione del ciclo di vita dei contratti. Per garantire la coerenza dei dati e il rispetto del principio del once-only, è previsto lo sviluppo di una maggiore integrazione con il modulo centrale della piattaforma GT SUAM, con il sistema per la gestione degli incentivi e con il sistema di raccolta del fabbisogno GESTCA. Questa integrazione permetterà di **ridurre le duplicazioni informative, velocizzare i processi di approvvigionamento e migliorare la qualità dei dati disponibili per la programmazione e la gestione dei contratti.**

Strumenti di acquisto in uso

Scenario, obiettivi e roadmap delle linee di azione

(affidamenti diretti, Accordi quadro CONSIP, Accordi quadro ICT SUAM e procedure negoziate specifiche, gare aperte)

Il Piano Triennale per l'Informatica nella PA promuove l'utilizzo di strumenti di acquisto centralizzati, in particolare:

- Accordi quadro e convenzioni CONSIP;
- accordi quadro ICT regionali;
- piattaforme regionali di e-procurement gestite da centrali di committenza qualificate.

La Regione Marche ed in particolare il settore "Servizio Stazione Unica Appaltante Marche", opera come Centrale di Committenza e soggetto aggregatore regionale ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023, avvalendosi della **piattaforma di eprocurement "GT-SUAM",** un'infrastruttura applicativa utile alla programmazione, affidamento e gestione digitale dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture. Tale piattaforma è il punto focale dell'**ecosistema regionale di eprocurement**. Tale ecosistema è in corso di sviluppo al fine di consentire in modo strutturato e trasparente di integrare alla piattaforma GT SUAM, tutti i sistemi coinvolti nel ciclo di vita dei contratti

- Sistema per la raccolta del fabbisogno - GESTCA;
- programmazione triennale lavori servizi e forniture – GT SUAM ProgServizi;
- Piattaforma nazionale Acquisti in rete
- Ambiente regionale di condivisione dati (ACDAT BimMa)
- Sistema di gestione documentale e conservazione
- GT SUAM – A&C Esecuzione
- Piattaforme nazionali (FVOE, ANAC, PDND, ecc.).
- Banca Dati Amministrazioni Pubbliche – BDAP

Tali strumenti devono essere utilizzati **all'interno di un ecosistema di e-procurement coerente e governato**, evitando soluzioni isolate o non conformi agli standard nazionali, nel rispetto del principio **"once only"**, evitando duplicazioni informative e garantendo la qualità dei dati lungo tutto il ciclo di vita del contratto.

Mantenimento certificazione della piattaforma regionale di e-procurement GT-SUAM a norma dell'art 26 del D.Lgs. 36/20223

Scenario, obiettivi e roadmap delle linee di azione

La Piattaforma software GT SUAM è utilizzata da tutti gli uffici della regione marche che operano come stazioni appaltanti, è inoltre utilizzata anche da molteplici enti locali che hanno sottoscritto apposite convenzioni con modalità intermedie tra i modelli Cloud "SaaS" e "IaaS". La pubblicazione del testo del nuovo Codice degli Appalti Pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36) ha introdotto diverse novità orientate a conseguire una maggior efficienza nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, tra cui l'obbligo di adeguare e certificare le piattaforme di approvvigionamento digitale (e-procurement).

Nel corso del 2023 e del 2024 si sono quindi effettuate tutte la attività necessarie all'adeguamento normativo ed è stata conseguita la certificazione del sistema che ha permesso alle stazioni appaltanti di continuare a lavorare utilizzando il processo di approvvigionamento digitale. È inoltre stato formalizzato e gestito il ruolo previsto dalla normativa di "Gestore" della Piattaforma, attualmente attribuito al Settore Transizione digitale e Informatica, per il presidio del funzionamento del sistema.

Con determina Agid n. 267/2025, vengono approvate le nuove regole tecniche 2.0 per le PAD e sostituisce integralmente la precedente determinazione Agid n. 137/2023. Nel corso del 2026, quindi la piattaforma GT suam dovrà essere adeguata alle nuove regole tecniche e si dovrà provvedere alla nuova certificazione della piattaforma per assicurare all'ente e agli enti convenzionati la continuità del servizio.

PARTE SECONDA – Componenti tecnologiche

Capitolo 3 – Servizi

Il Capitolo 3 rappresenta il cuore operativo del Piano Triennale della Digitalizzazione, dedicato all'evoluzione e al miglioramento dei **servizi digitali rivolti a cittadini, imprese ed enti del territorio**. In coerenza con gli indirizzi del Piano Triennale AGID e con le sfide del Decennio Digitale 2030, la Regione Marche promuove un modello di servizio pubblico digitale basato su semplicità, accessibilità, interoperabilità e prossimità ai bisogni reali delle persone.

La strategia regionale sui servizi digitali nasce dalla convinzione che l'innovazione non si misuri soltanto con l'evoluzione tecnologica, ma soprattutto con la capacità dell'Amministrazione di **offrire servizi utili, usabili e realmente fruibili**, integrati nelle piattaforme nazionali e allineati ai principi di cittadinanza digitale.

In questo quadro, assumono un ruolo centrale la diffusione dell'identità digitale (SPID/CIE e il futuro IT-Wallet), l'interoperabilità dei servizi e dei dati tramite PDND, l'integrazione con AppIO e PagoPA, e l'adozione di nuovi standard nazionali ed europei per garantire continuità, sicurezza e trasparenza nell'interazione tra PA e utenti.

Parallelamente, la Regione Marche ha attivato o sta completando numerosi progetti strategici finalizzati a **modernizzare i servizi pubblici digitali**, ampliandone la capillarità territoriale e l'impatto socio-economico. Tra questi rientrano:

- il **Borgo Digitale Diffuso**, per diffondere servizi ad alta interattività e nuove opportunità di sviluppo nei piccoli comuni;
- il potenziamento dei servizi di **identità digitale** e dei flussi di **interoperabilità**;
- l'integrazione di **AppIO**, **PagoPA**, **PDND** e, progressivamente, dell'**IT-Wallet**;
- la **digitalizzazione delle pratiche edilizie e sismiche**, fondamentali per la semplificazione amministrativa;
- i servizi evoluti legati alla **cittadinanza digitale**, all'accessibilità e alla piena inclusione;

L'impianto generale di questo capitolo riflette un approccio orientato non solo alla fornitura di servizi digitali, ma alla costruzione di un **ecosistema di servizi** integrati, accessibili e progettati secondo i principi di design dei servizi pubblici, così come promossi da AGID e recepiti nelle linee operative PNRR 1.4.2 per l'accessibilità e la cittadinanza digitale.

Borgo Digitale Diffuso, Digital Hub marche e Bando "Servizi Digitali Integrati"

Il percorso avviato dalla Regione Marche con il Bando "Servizi Digitali Integrati", il progetto Borgo Digitale Diffuso e la piattaforma Digital Hub Marche rappresenta una linea strategica unitaria finalizzata a rafforzare l'offerta di servizi pubblici digitali integrati e a sostenere lo sviluppo dei territori, in particolare dei piccoli comuni, attraverso il digitale.

Il **Bando "Servizi Digitali Integrati"** ha accompagnato le amministrazioni comunali nella progettazione e realizzazione di soluzioni digitali orientate alla valorizzazione del territorio, alla promozione delle eccellenze locali e alla semplificazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese. Le progettualità sviluppate hanno riguardato ambiti quali la promozione turistica e culturale, le città intelligenti, i servizi informativi territoriali e i processi amministrativi digitali, favorendo un approccio coordinato e interoperabile con le piattaforme regionali. In questo contesto, i Comuni sono stati affiancati dalla Regione Marche sia sul piano tecnologico sia su quello metodologico, promuovendo modelli condivisi e riusabili.

Un elemento centrale di questo ecosistema è il **Digital Hub Marche**, infrastruttura applicativa regionale deputata alla raccolta, organizzazione e messa a sistema dei dati prodotti dai territori. I contenuti conferiti dai Comuni – in particolare quelli relativi ai punti di interesse geolocalizzati, agli operatori economici e alle iniziative di valorizzazione locale – costituiscono un patrimonio informativo condiviso, destinato a essere riutilizzato per lo sviluppo di nuovi servizi digitali regionali e per il rafforzamento dell'interoperabilità tra enti. Il Digital Hub Marche assume quindi il ruolo di nodo centrale per la governance dei dati territoriali e per la costruzione di servizi digitali integrati e coerenti su scala regionale.

Su queste basi si innesta il progetto **Borgo Digitale Diffuso**, che mira a realizzare una vera e propria vetrina digitale dei servizi e delle opportunità del territorio marchigiano. Il Borgo Digitale Diffuso è concepito come un ambiente digitale integrato, in grado di connettere cittadini, imprese, operatori turistici e culturali, artigiani e amministrazioni pubbliche, favorendo nuove forme di economia digitale e di collaborazione pubblico-privato. La vetrina dei servizi attinge direttamente al patrimonio informativo del Digital Hub Marche e ne valorizza i contenuti attraverso canali digitali accessibili e orientati all'utente finale.

Nel triennio di riferimento, l'integrazione tra Bando "Servizi Digitali Integrati", Digital Hub Marche e Borgo Digitale Diffuso consolida un modello di sviluppo digitale territoriale basato su condivisione dei dati, riuso delle soluzioni, interoperabilità e prossimità ai bisogni locali. Questo approccio consente alla Regione Marche di promuovere una trasformazione digitale diffusa, inclusiva e sostenibile, rafforzando il ruolo dei Comuni e creando le condizioni per l'evoluzione continua dei servizi pubblici digitali a beneficio di cittadini e imprese.

Obiettivi per il triennio: entro il 2026 si prevede di mettere a regime il circuito di invio, aggiornamento e fruizione dei contenuti dai Comuni e dalle DMO verso il collettore regionale.

Nello stesso anno verrà perfezionato il flusso di qualificazione e ingaggio degli enti (o delle loro aggregazioni) che intendono contribuire al progetto. Si intende strutturare il processo di accreditamento come DMO presso il Settore Turismo, cooperazione territoriale europea e cooperazione allo sviluppo e il processo di autorizzazione, startup-tecnologico e inclusione nella community di contributori di contenuti per quello che riguarda il Settore Transizione Digitale e Informatica. Entro il 2028 verrà rilasciata la PWA (Progressive Web App) che implementerà le funzionalità di Vetrina del Borgo Digitale, uno strumento per cittadini, imprese, enti e turisti che permette di navigare in maniera organica le informazioni e i servizi del territorio regionale.

Estensione dell'utilizzo delle piattaforme di Identità Digitale e adozione IT-Wallet

La strategia della Regione Marche in materia di identità digitale è orientata a una progressiva evoluzione del modello di accesso ai servizi, facendo leva su **Cohesion ID** come infrastruttura unitaria e abilitante. Cohesion ID rappresenta oggi il sistema unico di accesso ai servizi digitali regionali ed è adottato in modo esteso sia dai sistemi informativi della Regione, inclusi numerosi ambiti sanitari, sia dai servizi digitali erogati dagli enti del territorio. Il sistema è integrato in circa 1.500 sistemi informativi e gestisce mediamente circa 300.000 accessi al giorno, garantendo un'esperienza di autenticazione uniforme e affidabile tramite SPID, CIE ed eIDAS.

Nel prossimo futuro, le evoluzioni più rilevanti riguarderanno:

- La ristrutturazione del processo di rilascio e della gestione delle credenziali Cohesion, riservate ai dipendenti della PA. Il processo di rilascio verrà automatizzato e ogni utente potrà gestire in piena autonomia e in linea con gli ultimi standard di sicurezza il proprio profilo.
- L'integrazione della modalità di accesso "Entra con IT-Wallet" e la gestione dinamica delle richieste di attributi da parte dei sistemi informativi integrati nonché della presentazione selettiva degli stessi da parte dei cittadini.
- La seconda linea prevede la creazione di una piattaforma per la **raccolta e l'interscambio di attributi digitali** (titoli, certificazioni, abilitazioni, attestazioni) prodotti o intermediati da Regione Marche, da rendere disponibili nel Catalogo Nazionale delle Fonti Autentiche e interoperabili con l'IT-Wallet tramite API standard.

La piattaforma **IT-Wallet** è una iniziativa nazionale coerente con il regolamento **eIDAS 2** e con il modello dell'European Digital Identity Wallet. Tale integrazione consentirà di superare il tradizionale paradigma di accesso basato esclusivamente sull'autenticazione, introducendo

modalità avanzate di interazione fondate sulla presentazione selettiva di attributi digitali certificati.

Attraverso l'IT-Wallet, l'utente potrà mettere a disposizione, già in fase di accesso al servizio, gli attributi necessari per la specifica istanza o procedimento (ad esempio dati anagrafici, qualifiche, attestazioni, iscrizioni ad albi, ecc.), riducendo passaggi successivi, dichiarazioni ridondanti e richieste di documentazione. Questo approccio abiliterà una significativa ottimizzazione dei processi digitali, una maggiore affidabilità delle informazioni utilizzate e un miglioramento complessivo dell'esperienza utente. L'integrazione con l'IT-Wallet rappresenta quindi un passaggio chiave verso servizi digitali più semplici, proattivi e orientati al cittadino e alle imprese, rafforzando il ruolo di Cohesion ID come infrastruttura centrale dell'ecosistema digitale regionale.

Entro il 2027 si prevede di completare l'integrazione con IT-Wallet; entro il 2028 prevede di abilitare l'accesso tramite IT-Wallet su almeno 10 sistemi informativi esposti ai cittadini.

IOService per Integrazione AppIO

L'app IO è il punto di accesso telematico unico per i servizi della Pubblica Amministrazione italiana identificato all'art. 64-bis del D.Lgs. 82/2005. A seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 76/2020 le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate a rendere i propri servizi fruibili anche tramite l'App IO, salvo impedimenti tecnologici certificati da PagoPA.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa e semplificare l'interazione dei cittadini con la PA, Regione Marche si è dotata di un sistema di BackEnd denominato IOService che permette di esporre servizi tramite l'App IO in modo semplificato.

La piattaforma gestisce un archivio di servizi esposti dagli enti locali sull'App IO. Ad ogni servizio sono associati tutti i dettagli necessari per la comunicazione con il backend della piattaforma nazionale gestita da PagoPA. L'ente registrato e abilitato nella piattaforma nazionale può beneficiare del sistema IOService per l'invio semplificato dei messaggi destinati ai cittadini, compreso notifiche di pagamento. IOService è in grado di ricevere messaggi da inoltrare ad IO tramite diverse tecnologie (CSV, DataBase, Excel, WebServices, ecc.) fornendo un livello di astrazione e semplificazione delle interfacce di programmazione remota (API) esposte dalla piattaforma nazionale. IOService è anche in grado di gestire, memorizzare e schedulare l'invio di messaggi verso gli utenti registrati per ogni servizio. Ciò consente agli enti di individuare il percorso di adozione della piattaforma AppIO più adatto al loro livello di maturità tecnologica, e allo scenario di utilizzo.

Il servizio IOService è uno dei componenti della strategia di intermediario tecnologico della Regione nell'ambito degli asset informatici che la rendono in grado di fornire le necessarie

azioni di supporto tecnico, formazione ed accompagnamento agli enti aderenti e ai loro cittadini.

MPay per Integrazione PagoPA

L'art. 24 del Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020) ha stabilito che, a decorrere dal 28 febbraio 2021, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a integrare i propri sistemi di incasso esclusivamente con la piattaforma pagoPA. Le uniche altre modalità di incasso che possono essere adottate dalle P.A. rimangono i pagamenti per cassa presso le proprie tesorerie, e tramite F24 limitatamente ad alcuni tributi non implementabili tramite pagoPA.

Con DGR n. 1498 del 23/10/2012 la Regione Marche si è posta quindi come intermediario tecnologico e soggetto facilitatore per gli enti locali per l'erogazione dei servizi di pagamento ed in quanto tale è censito nell'elenco degli intermediari pagoPA all'indirizzo https://www.pagopa.gov.it/it/pubbliche-amministrazioni/partner-intermediari-elenco/ ed ha istituito il "Sistema Informativo regionale dei pagamenti elettronici Mpay", al fine di offrire agli enti locali marchigiani uno strumento per l'erogazione ai propri cittadini ed alle imprese dei servizi di pagamento on line. Tale sistema informativo consente l'interoperabilità tra le amministrazioni e i Prestatori di Servizio di Pagamento che hanno aderito al nodo dei pagamenti Nazionale, rispettando le indicazioni normative sulla materia e garantendo ai cittadini e alle imprese il pagamento di somme dovute alla Regione Marche e alle amministrazioni per le quali la Regione Marche funge da intermediario.

IntermediaMarche servizio integrazione fatturazione digitale

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (nota come Legge Finanziaria 2008), all'articolo 1, commi 209-214, rappresenta la norma primaria fondamentale che ha introdotto in Italia l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti tra fornitori e Pubbliche Amministrazioni, istituendo contestualmente il Sistema di Interscambio (SdI).

Con DGR n.264 del 10/03/2014 la Regione Marche ha inteso facilitare gli enti locali nella gestione del flusso delle fatture elettroniche con servizi di intermediazione tecnologica verso il Sistema di Intermediazione nazionale. Tali servizi sono stati previsti obbligatoriamente per la Regione Marche e le Aziende sanitarie e sono stati offerti agli enti locali che ne hanno fatto richiesta.

La piattaforma, denominata IntermediaMarche fornisce agli enti i servizi di interscambio, memorizzazione dati e comunicazione con il Sistema di Interscambi (SDI) gestito dall'Agenzia delle Entrate, con le diverse modalità previste che vanno dalla più semplice integrazione mediante PEC alla più avanzata cooperazione applicativa di sistemi.

Il servizio IntermediaMarche rientra negli asset della strategia di intermediazione tecnologica della Regione Marche che la rendono in grado di fornire le necessarie azioni di supporto tecnico, formazione ed accompagnamento agli enti aderenti e ai loro cittadini.

Gateway e servizi di pubblicazione e consumo PDND

L'Articolo 50-ter del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) istituisce e disciplina la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), un'infrastruttura tecnologica che permette la condivisione dei dati tra Pubbliche Amministrazioni (PA) e gestori di servizi pubblici per favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo, semplificando gli adempimenti per cittadini e imprese. La PDND rende interoperabili i sistemi informativi, traccia gli accessi e le transazioni, garantendo la conservazione dei dati e il rispetto della disciplina sulla titolarità del trattamento, come previsto dal GDPR.

Il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026: Indica la PDND come obiettivo strategico per l'integrazione delle basi di dati nazionali (come ANPR e il Registro delle Imprese).

Regione Marche, ha avviato un percorso di progettazione e sviluppo di strumenti di interoperabilità tra le proprie banche dati e quelle esposte da altre Pubbliche Amministrazione basati sulla fruizione e pubblicazione di servizi API pubblicati sul Catalogo Dati PDND.

Tutti i servizi esterni fruiti da Regione Marche sono configurati su appositi gateway applicativi, che assicurano un consumo controllato e autorizzato delle informazioni esposte da altre Pubbliche Amministrazioni. Allo stesso modo, i servizi pubblicati da Regione Marche sul Catalogo Nazionale sono esposti tramite API Gateway per assicurare il costante monitoraggio delle informazioni scambiate.

Alcuni flussi di interscambio dati con altre Pubbliche Amministrazioni si svolgono già ora esclusivamente tramite servizi pubblicati su PDND; ne sono un esempio la gestione delle Comunicazioni Obbligatorie con il Ministero del Lavoro, l'interscambio di informazioni per l'e-procurement tra l'applicativo GT-SUAM, lo Sportello Unico Digitale (SDG), i servizi web ANAC, l'accesso all'anagrafe delle persone residenti (ANPR).

Citizen Inclusion – accessibilità e usabilità dei servizi pubblici digitali

Regione Marche, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale, la Direttiva europea 2016/2102 e la Legge 4/2004, ha siglato un Accordo con AgID assumendo il ruolo di sub-attuatore del progetto PNRR – Misura 1.4.2 "Citizen Inclusion", volto a migliorare l'accessibilità e l'usabilità dei servizi pubblici digitali.

L'iniziativa, conclusa operativamente a giugno 2025 e con rendicontazione a dicembre 2025, ha previsto tre ambiti di intervento e ha conseguito risultati significativi:

Tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità: acquisto e fornitura di strumenti hardware e software conformi alla UNI EN ISO 9999:2017, assicurando la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive. Le postazioni sono state configurate e rese operative, garantendo condizioni di lavoro inclusive e conformi alla normativa, anche in modalità di telelavoro- Totale dispositivi acquisiti: n. 584

Formazione sulla cultura dell'accessibilità, rivolta a dipendenti regionali e circa 250 enti locali, con 20 edizioni di corsi che hanno coinvolto 670 discenti, per diffondere competenze su normativa, progettazione di contenuti accessibili e verifica dell'usabilità.

Adeguamento dei servizi digitali e miglioramento dell'esperienza utente: sono stati migliorati lo stato di accessibilità e l'usabilità di servizi strategici (Mpay, MeetPAd, Fascicolo Sanitario Elettronico, App CohesionWorkPA) anche integrando tecnologie come Digital Human Assistant, Video LIS, Text-to-Audio e Image-to-Text, per combinare supporto visivo/informativo, multicanalità e usabilità documentale nel rispetto delle normative.

Digitalizzazione pratiche sismiche geni civili di Macerata, Ascoli e Fermo

La Regione Marche è stata individuata dal Dipartimento per la transizione digitale quale destinataria di un finanziamento di oltre 2 milioni di euro, a valere sui fondi PNRR M1C1, per la realizzazione di un progetto sperimentale per la digitalizzazione degli archivi delle pratiche sismiche dei geni civili con certificazione di processo (ai sensi dell'allegato 3 delle linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici). Tale progetto che sarà realizzato attraverso la convenzione con l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, approvata con DGR n.1875 del 23/12/2025.

Il progetto si propone di digitalizzare (ma non distruggere) la totalità della documentazione afferente agli archivi dei Geni Civili ubicati nelle province di Ascoli Piceno e di Fermo e la parte relativa alle pratiche ancora attive per l'archivio della provincia di Macerata e mettere a disposizione di progettisti e/o di cittadini specifici servizi di consultazione in merito alle pratiche sismiche del territorio. Tale obiettivo fonda le sue radici sulla volontà di agevolare il lavoro della Pubblica Amministrazione e snellire i processi che ad oggi risultano lenti e non esaustivi.
La digitalizzazione delle pratiche edilizie, inoltre, consentirà da un lato di completare i processi di integrazione della documentazione tecnica attualmente frammentata e dall'altro di archiviare e reperire agilmente le pratiche nelle differenti piattaforme regionali utilizzate per la ricostruzione degli edifici a seguito del sisma 2016.

Sistema informativo del fascicolo dell'edificio digitale

Nell'ambito del Fondo complementare Sisma sub misura A1.2 viene promossa l'attività di dematerializzazione e digitalizzazione delle pratiche cartacee in ambito edilizio e la creazione di un Sistema Integrato dell'edificio digitale per i Comuni colpiti dai terremoti del 2009 e del 2016. L'obiettivo è costruire un'anagrafe centralizzata degli edifici, connessa alle principali banche dati nazionali, e creare per ciascun edificio un fascicolo digitale che raccolga tutta la sua storia. Il fascicolo prevede l'integrazione dei principali sistemi informativi regionali che trattano pratiche edilizie: il sistema di ricostruzione Domus, il sistema per la gestione delle pratiche sismiche Domus Sisma, Il sistema Suap

BIM e Cantieri digitali Marche

La Regione Marche lavora già dal 2022 sulla tematica della introduzione del B.I.M., con DGR n. 1101 del 05/09/2022 con cui ha deliberato l'"Approvazione schema di convenzione tra la Regione Marche e l'Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura per lo svolgimento congiunto di attività finalizzate alla progettazione, implementazione e sviluppo di metodi e tecnologie Building Information Modeling (BIM)".

La convenzione ha consentito il rilascio di due importanti strumenti, da mettere a disposizione degli enti del nostro territorio, per adempiere alle previsioni dell'art. 1 comma 2 dell'allegato I.9 del nuovo codice dei contratti per l'utilizzo del BIM:

- Linee Guida per l'adozione del BIM che uniformano l'utilizzo del BIM nella progettazione, realizzazione e gestione delle opere pubbliche.
- **Piattaforma informatica BimMa**, ambiente di condivisione dati (AcDat), ospitato sull'infrastruttura regionale MCLOUD della Regione Marche, che consente agli enti locali di gestire progetti in modalità interoperabile e sicura.

In particolare, la piattaforma BimMa è stata progettata per l'utilizzo nelle procedure di appalti pubblici e quindi specificatamente finalizzata alle seguenti fasi: programmazione, affidamento, progettazione, è basato su standard aperti, sviluppato con strumenti open source ed è un sistema di proprietà della Regione Marche.
Con **DGR n. 700 del 14/05/2025** la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione "tipo" per l'utilizzo della piattaforma regionale di Building Information Modelling – BimMa, attraverso cui tutte le amministrazioni posso richiedere l'erogazione della piattaforma BimMa in modalità SaaS per garantire l'accesso semplice e scalabile da parte di enti pubblici e operatori del settore agli strumenti BIM. Il sistema BimMa è quindi attualmente in uso presso la Regione Marche e sono state già siglate diverse convenzioni per l'utilizzo della piattaforma in SaaS.

L'evoluzione del progetto prevede la correlazione della piattaforma BimMa con il sistema cantieri digitali Marche che consente, insieme al sistema di monitoraggio delle Opere Pubbliche Sumop e grazie alla integrazione con la piattaforma GT SUAM, di introdurre sistemi innovativi per gestire la progettazione ed esecuzione delle opere pubbiche, la standardizzazione ed il monitoraggio dei dati e dei processi digitali legati alle opere pubbliche.

Obiettivi per il triennio: manutenzione ed evoluzione della piattaforma regionale BIM e del portale Cantieri Digitali Marche per garantire l'adeguata gestione Informativa digitale delle costruzioni a fronte degli aggiornamenti normativi e tecnologici e delle esigenze degli stakeholder coinvolti.

Geoportale per Catasto Infrastrutture e Piani Urbanistici

La Regione si è dotata di uno strumento attraverso il quale può censire il patrimonio delle reti sottosuolo e sopra-suolo, oltre a tutte le opere e infrastrutture pubbliche ad esse collegate, già realizzate o programmate, e gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica comunale e sovra-comunale. Lo strumento può fornire alle amministrazioni locali le informazioni sulle reti di servizio presenti sul territorio amministrato con possibilità di filtrare le informazioni per tematica di interesse (ad esempio rete elettrica, rete telecomunicazioni, ...) e territorio di interesse (ad esempio regione, provincia, comune). Tutti i dati presenti nel sistema hanno la caratteristica di essere georeferenziati o geo-referenziabili e sono consultabili e interrogabili tramite una mappa interattiva disponibile online (webgis).

Obiettivi per il triennio: implementare il geoportale con i dati disponibili a livello regionale e raccogliere i dati sugli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica comunale e sovra-comunale che verranno adeguati alla nuova legge urbanistica.

Sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche e portale CaDiMa

L'introduzione degli adempimenti normativi relativi all'art.43 del codice dei contratti ed in particolare dell'allegato I.9 per la gestione digitale delle costruzioni hanno ulteriormente evidenziato l'esigenza, già nata negli uffici regionali, di identificare in modo univoco a livello regionale le Opere Pubbliche e di disporre di sistemi informativi per comporre il complesso reticolo degli interventi sulle opere e sulle infrastrutture.

Obiettivi per il triennio: Il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche Sumop ha l'obiettivo di definire in modo completo i dati identificativi delle opere e dei relativi interventi. Grazie all'interoperabilità con la piattaforma BimMa, la piattaforma GT SUAM e il sistema di contabilità SIACI, il sistema raccoglierà tutte le informazioni necessarie per una gestione precisa ed

efficace degli interventi. Il monitoraggio viene così reso più semplice e automatizzato. Attraverso il portale CaDiMa e le componenti ACDAT di BimMa, viene assicurata un'interazione trasparente e ordinata con i professionisti e gli enti coinvolti.

Capitolo 4 - Piattaforme

Le piattaforme digitali rappresentano uno dei pilastri fondamentali della strategia nazionale e regionale per la trasformazione digitale. Nel modello delineato dal **Piano Triennale per l'Informatica nella PA di AGID**, le piattaforme non sono soltanto strumenti tecnologici, ma veri e propri **abilitatori di ecosistemi digitali** basati su interoperabilità, sicurezza, standard comuni e condivisione dei dati. Esse costituiscono l'infrastruttura logica attraverso cui i servizi pubblici possono essere progettati, integrati ed erogati in modo uniforme su tutto il territorio.

In questo scenario, la Regione Marche è chiamata a garantire un progressivo allineamento alle **piattaforme nazionali abilitanti** (SPID, CIE, AppIO, PagoPA, ANPR, PDND, IT-Wallet, basi dati di interesse nazionale), promuovendo allo stesso tempo lo sviluppo e l'evoluzione delle **piattaforme regionali** dedicate ai propri servizi e a quelli rivolti agli enti del territorio. La coerenza con gli standard architetturali definiti da AGID, la razionalizzazione delle soluzioni informatiche esistenti e la riduzione della frammentazione applicativa sono elementi centrali per garantire qualità, affidabilità e sostenibilità degli investimenti.

Il ruolo delle piattaforme è particolarmente rilevante nel contesto delle politiche nazionali sul digitale, del PNRR e del percorso verso il **Decennio Digitale 2030**, che richiedono alle amministrazioni pubbliche di accelerare la migrazione al cloud, favorire l'interoperabilità dei sistemi, migliorare l'esperienza utente e ampliare l'offerta di servizi digitali integrati. In questo quadro, le piattaforme costituiscono la base per il riuso delle soluzioni, la standardizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di modelli operativi condivisi tra enti.

La Regione Marche ha già avviato un percorso strutturato che include:

- lo sviluppo e il consolidamento di piattaforme verticali e trasversali, come **SUAP regionale**, **SUAP enti terzi**, **EasyPNRR**, **Sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche**, **Fascicolo dell'Edificio Digitale**, **MEET PAD**, **DOMUS**, **SismAPP**;
- la progettazione del nuovo **sito istituzionale di Giunta**, allineato ai modelli di design AGID e agli standard di accessibilità;
- l'integrazione progressiva con le piattaforme nazionali e il rafforzamento dei flussi di interoperabilità tramite **PDND**;
- l'adozione di architetture basate su API, servizi cloud qualificati, strutture dati condivise e strumenti collaborativi evoluti.

L'obiettivo del Capitolo 4 è quindi quello di descrivere l'insieme delle piattaforme regionali e nazionali che costituiscono l'ossatura digitale della Regione Marche, illustrando le linee strategiche, i modelli architetturali e le azioni necessarie per garantire un ecosistema di

piattaforme **sicuro, interoperabile, scalabile e sostenibile**, in grado di supportare la trasformazione digitale degli uffici regionali e degli enti del territorio.

SUAP Regionale

Regione Marche ha progettato ed avviato la realizzazione di una piattaforma software SUAP regionale interoperabile secondo le previsioni normative del DPR 160/2010 (Decreto Attuativo 276/2023), integrata con i servizi di conferenza telematica della piattaforma MeetPad, alla Scrivania Enti Terzi e alle diverse banche dati regionali e nazionali. L'obiettivo è trasformare lo sportello SUAP in un connettore intelligente, interconnesso e in grado di scambiare dati in tempo reale con tutti gli enti coinvolti, garantendo tempi certi e una drastica riduzione degli oneri burocratici. Il progetto è gestito in via sperimentale in ottica di co-progettazione con gli enti facenti parte della Community Regionale SUAP ed è coordinato a livello tecnico da un Gruppo di Lavoro di cui fanno parte i rappresentati degli enti aggregatori.

Obiettivi per il triennio: entro il 2026, rendere il sistema pienamente capace di dialogare in modo interoperabile con le altre amministrazioni. Nel biennio 2027-2028: uniformare la modulistica regionale e l'interfaccia verso le imprese e i cittadini, riducendo i tempi medi di conclusione delle pratiche grazie allo scambio dati automatico.

SUAP Enti Terzi

Il progetto **SUAP Enti Terzi** si inserisce nel percorso di evoluzione dei servizi digitali regionali a supporto dei procedimenti amministrativi unici per le attività produttive e costituisce un complemento essenziale del progetto SUAP regionale. L'iniziativa, finanziata con la misura 2.2.3 del PNRR è finalizzata a rafforzare il ruolo degli enti coinvolti negli endoprocedimenti, mettendo a disposizione una *scrivania digitale dedicata* che consenta una gestione più efficace, coordinata e tracciabile delle istruttorie di competenza.

Il sistema è progettato per supportare gli enti terzi nel rispetto delle disposizioni del DPR 160/2010, senza snaturare i processi istruttori già in essere. L'approccio adottato trae vantaggio dalla necessità di aggiornamento tecnologico imposto dall'obbligo normativo per dotare gli enti di uno strumento digitale che migliorano lo scambio informativo, la collaborazione interistituzionale e la tempestività delle risposte. In questo modo, la digitalizzazione diventa un fattore abilitante e non un elemento di discontinuità organizzativa.

La scrivania SUAP Enti Terzi sarà resa disponibile a più di cento enti che hanno sottoscritto la convenzione, oltre agli uffici regionali coinvolti nei procedimenti SUAP. Il perimetro dei soggetti interessati è ampio ed eterogeneo e comprende Comuni, Province, Aziende Sanitarie

Territoriali e altri enti competenti a vario titolo sugli endoprocedimenti. Questa pluralità di attori rende il sistema uno strumento chiave per garantire uniformità operativa e cooperazione, pur nel rispetto delle specificità istituzionali.

L'integrazione nativa con il SUAP regionale consente una visione unitaria del procedimento, favorendo la riduzione dei tempi complessivi, una maggiore trasparenza e un rafforzamento del raccordo tra Regione Marche ed enti del territorio, in particolare nei procedimenti che coinvolgono direttamente competenze regionali.

Obiettivi per il triennio: rilasciare la scrivania enti terzi entro febbraio 2026 e contestualmente avviare il piano formativo per il suo utilizzo dedicato agli enti convenzionati. Entro dicembre 2027, perfezionare l'integrazione della scrivania con i flussi informativi e procedimentali degli enti maggiori.

Orchestratore Regionale dei Procedimenti SUAP

Il progetto **Orchestratore Regionale dei Procedimenti SUAP** nasce come evoluzione degli investimenti realizzati nell'ambito della ricostruzione post sisma 2016. L'esperienza maturata in quel contesto ha consentito di consolidare un modello operativo estendibile all'intero territorio regionale, orientato alla cooperazione applicativa e alla semplificazione dei flussi procedimentali.

In questa fase, l'Orchestratore svolge un ruolo di mediazione tra l'ecosistema regionale dei procedimenti SUAP — che comprende il SUAP regionale e la scrivania degli Enti Terzi — e l'ecosistema nazionale, basato sul **Catalogo SSU** e sui relativi servizi di front office, back office e scrivanie accreditate. Il sistema consente di governare in modo unitario gli scambi informativi, evitando duplicazioni e disallineamenti tra livelli istituzionali diversi.

L'Orchestratore estende le funzionalità del Catalogo SSU integrandole con componenti regionali strategiche: un'anagrafica degli enti coinvolti; una mappatura dei procedimenti e degli enti competenti; strumenti di monitoraggio dello stato delle pratiche sul territorio; funzionalità comuni a servizio delle piattaforme regionali; e l'accesso centralizzato a basi di dati di fonti autentiche regionali e nazionali, a supporto delle verifiche istruttorie.

Un elemento qualificante è la condivisione del fascicolo digitale della pratica tra più enti coinvolti, che consente l'accesso agli stessi documenti e atti senza necessità di ritrasmissioni o ripetute protocollazioni. Questo approccio favorisce continuità istruttoria, tracciabilità e riduzione dei tempi, nel pieno rispetto delle competenze e dei processi già in essere.

Obiettivi per il triennio: rilasciare entro febbraio 2026 la componente con le sue caratteristiche base di interfacciamento da e verso il catalogo SSU. Entro dicembre 2027, completare le funzionalità di tracciamento delle istanze dei procedimenti e l'accesso ad alcune fonti autentiche. Entro dicembre 2028 evolvere la piattaforma e rilasciare tutte le funzionalità previste.

MeetPAd

MeetPAd è una piattaforma applicativa abilitante, progettata e realizzata per pianificare e condurre incontri a distanza tra soggetti ed utenti della PA, gestendo i relativi processi di lavoro collaborativo in forma interamente digitale. Il sistema, attraverso un ambiente virtuale basato su componenti atomiche e micro-servizi facilmente riusabili, generalizzabili, estensibili, espone funzionalità avanzate per:

- organizzare riunioni - anche attraverso un sistema di videoconferenza distribuita - con piena validità giuridica, grazie alle funzionalità di indizione e accreditamento dei partecipanti;
- accedere da remoto alla documentazione ufficiale, di valenza interistituzionale, coordinando, in modo unitario ed integrato con le infrastrutture applicative di livello regionale/nazionale, i meccanismi di accesso sicuro degli utenti e di interscambio dei flussi documentali ed informativi;
- raccogliere informazioni esaustive relative ai procedimenti amministrati, favorendo cooperazione ed interoperabilità con i gestionali di settore in esercizio;
- produrre, scambiare, ricercare e formalizzare i documenti, nonché supportare ed automatizzare i processi necessari alla conclusione delle istanze procedimentali e alla loro verbalizzazione

Oltre alla Regione Marche, che svolge un ruolo di coordinamento, i destinatari e beneficiari di questo progetto di collaborazione digitale interistituzionale sono tutti i soggetti pubblici presenti o agenti sul territorio, nonché i professionisti e gli utenti coinvolti nell'attuazione del piano regionale Banda Ultralarga, nei processi di valutazione ed autorizzazione ambientale VIA/AIA, nella ricostruzione post-sisma ed altri procedimenti regionali.

L'obiettivo principale della piattaforma è la standardizzazione dei procedimenti e lo snellimento dei processi tramite l'adozione di una serie di strumenti digitali di collaborazione, dematerializzazione ed interazione online, in grado di razionalizzare e semplificare il dialogo interistituzionale da remoto, la collaborazione digitale e la condivisione di contenuti tra i vari attori coinvolti. Il progetto rappresenta infatti uno strumento cardine per lo snellimento e la

deburocratizzazione di quei procedimenti che richiedono l'intervento di più amministrazioni nel perfezionamento del processo decisionale.

Obiettivi per il triennio: ampliamento e standardizzazione delle funzionalità della piattaforma per favorire il riuso da parte di altre amministrazioni pubbliche.

Progetti a supporto della ricostruzione e delle emergenze: DOMUS – SismAPP – CohesionWork PA (Alluvione, Sisma16, CAS, Alloggi, ecc.)

In seguito all'emergenza Sisma 2016, la Regione Marche ha realizzato un insieme integrato di piattaforme digitali per supportare la gestione dell'emergenza e dei processi di ricostruzione:

- CohesionWorkPA Sisma 16, per la gestione dei flussi amministrativi legati all'emergenza;
- DOMUS SISMA, dedicato alla ricostruzione privata e delle attività produttive;
- MeetPAd, per la gestione delle conferenze di servizi;
- SismApp, per la ricostruzione delle opere pubbliche.

Nel corso degli anni, attraverso continui adeguamenti e significative implementazioni di CohesionWorkPA, la Regione ha garantito una gestione efficace anche delle emergenze successive: Sisma 2022, Alluvione 2022, Alluvione 2023 e Alluvione 2024.

DOMUS SISMA – Ricostruzione privata e attività produttive

Il sistema DOMUS connette tutti i soggetti coinvolti nell'iter della ricostruzione (Comuni, USR, Regione e soggetti terzi) e mette a disposizione dei cittadini servizi di notifica sullo stato delle pratiche. Progettato per semplificare le attività degli attori pubblici e privati, DOMUS riduce i tempi di gestione delle pratiche, consente il monitoraggio puntuale dei progetti e si integra con i gestionali SUAP/SUE per condividere l'iter autorizzativo.

DOMUS rappresenta uno strumento strategico, previsto dall'accordo tra ANCI Marche e Regione Marche per l'esercizio associato di funzioni e servizi, con l'obiettivo comune di accelerare l'istruttoria delle pratiche e la concessione dei contributi. Realizzato secondo criteri di economicità e trasparenza, consente la piena tracciabilità degli atti e contribuisce alla prevenzione di fenomeni corruttivi. Il sistema è utilizzato anche dall'USR Umbria.

Ad oggi sono state presentate 20.169 istanze di ricostruzione, con pratiche approvate per un importo complessivo superiore a 8 miliardi di euro.

Dal 2023 DOMUS SISMA è stato aggiornato alle evoluzioni normative. Tra le modifiche più rilevanti figura l'introduzione della funzionalità per l'accesso agli atti completamente digitalizzato, con un impatto significativo per cittadini e professionisti. Sono inoltre in corso adeguamenti specifici per la gestione delle strutture produttive temporanee.

SismApp – Ricostruzione delle opere pubbliche

SismApp gestisce digitalmente l'intero iter amministrativo della ricostruzione pubblica. Sono state censite 6.771 opere finanziate, e la piattaforma consente la condivisione tra soggetto attuatore e USR regionale della documentazione amministrativa, dei SAL tecnici e della rendicontazione delle spese.

L'aumento esponenziale degli interventi ha reso necessario, nel corso dell'anno, l'introduzione di importanti implementazioni a supporto del complesso processo di ricostruzione. A completamento delle funzionalità di monitoraggio sono state sviluppate dashboard specifiche dedicate all'andamento degli interventi.

CohesionWorkPA – Gestione unificata delle emergenze

Per garantire una risposta tempestiva e coordinata dell'amministrazione, e sulla base dell'esperienza maturata con il Sisma 2016, la piattaforma CohesionWorkPA è stata oggetto di evoluzioni sostanziali.

Ciò ha consentito di gestire efficacemente:

- l'emergenza Sisma 2022,
- gli eventi alluvionali del 2022, 2023 e 2024.

Le piattaforme Alluvione 2022 e Alluvione 2024 hanno permesso, in pochi giorni, ai cittadini e alle attività produttive di presentare le istanze di contributo per ricostruzione e ristoro, e ai Comuni di rendicontare le spese in somma urgenza. Ad oggi sono state gestite oltre 7.000 istanze.

Alluvione 2023 e Alluvione 2024

La piattaforma Alluvione 2023, sviluppata per le istanze legate agli eventi del 16 maggio 2023, è stata potenziata per migliorarne l'usabilità e garantire il pieno rispetto delle Linee guida AgID per l'accessibilità. In coordinamento con la Struttura commissariale, il sistema è stato adeguato al quadro normativo e ha consentito la presentazione delle istanze da parte di famiglie e attività produttive.

Grazie alla flessibilità e all'approccio low-code della piattaforma, è stato possibile rispondere prontamente anche alle esigenze emerse dopo gli eventi alluvionali del 2024. Il portale Alluvione 2024 è stato aperto a cittadini, imprese, aziende agricole e Comuni il 15 dicembre 2024.

TeamCode, SmartData, SmartPro

TeamCode

TeamCode è un framework web progettato per la progettazione e lo sviluppo Low-Code in modo efficiente. Consente di creare moduli per applicazioni esistenti oppure di implementare nuove piattaforme con rapidità. Le funzionalità offerte da TeamCode facilitano la realizzazione di sistemi digitali completi, gestendo l'intero iter di presentazione delle istanze e tutte le fasi dell'istruttoria. Il framework integra nativamente strumenti quali autenticazione a più fattori, protocollazione, firma digitale, invio notifiche, gestione dei workflow e scrivania virtuale, garantendo così un'operatività sicura e conforme agli standard attuali.

SmartData

SmartData è un portale per la gestione centralizzata di dati e contenuti. Consente di gestire diverse fonti dati, condividere informazioni con più utenti e analizzare rapidamente i dati tramite dashboard. Offre interfacce web intuitive e API semplici per l'integrazione.

SmartPro

SmartPro è una piattaforma applicativa che consente la creazione di workflow di automazione e di integrazione tra sistemi ed applicazioni differenti.

Consente ad esempio l'estrazione e selezione di informazioni da basi di dati o interfacce applicative esterne, la loro elaborazione, l'inserimento in altri sistemi e l'attivazione di azioni automatiche verso gli utenti (es. invio di notifiche via email).

I flussi di automazione possono essere designati anche mediante editor grafico e possono essere estesi in maniera semplice a nuovi sistemi e fonti dati.

Il portale regionale degli Open Data - GoODPA

Gli Open Data, chiamati anche dati aperti, sono una risorsa fondamentale per aumentare la trasparenza delle amministrazioni, stimolare l'innovazione tecnologica e coinvolgere attivamente i cittadini. Questi dati pubblici vengono forniti dalle Pubbliche Amministrazioni in formati aperti, facilmente accessibili e liberamente riutilizzabili da chiunque ai fini del monitoraggio civico, analisi economiche e sociali, creazione di servizi e applicazioni.

A livello nazionale, portali come dati.gov.it e il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, gestiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), rappresentano punti di riferimento fondamentali per la pubblicazione e la consultazione dei dati aperti.

La Regione Marche ha adottato un approccio strutturato e innovativo nella gestione degli Open Data, raccogliendo tutte le risorse in un unico portale, GoODPA. Questa piattaforma permette di centralizzare l'accesso a un ampio insieme di data set regionali; rende semplice la fruizione dei dati, grazie a una struttura organizzata e intuitiva; stimola il riutilizzo delle informazioni, generando occasioni di crescita per cittadini e imprese.

GoODPA non svolge solo la funzione di archivio, ma si comporta come una piattaforma dinamica che mette in risalto il valore degli open data e le opportunità dell'Open Innovation. Inoltre, facilita l'harvesting (sincronizzazione) tra i dataset della Regione Marche e quelli nazionali, come dati.gov.it e il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, consentendo così una consultazione integrata.

Il portale offre anche strumenti specifici per esplorare e scaricare i dati in diversi formati, garantendo la massima compatibilità per analisi e progetti di sviluppo. Infine, la Regione Marche ha creato una sezione dedicata alle iniziative di Open Innovation, mostrando come gli open data possano diventare risorse concrete per migliorare servizi e qualità della vita sul territorio.

ProcediMarche

ProcediMarche nasce dai requisiti imposti dal DL 33/2013, testo unico sulla trasparenza, che obbliga ogni amministrazione a pubblicare l'elenco dei propri procedimenti amministrativi. Questo sistema informativo funge da banca dati dei procedimenti amministrativi, condivisibile tra diverse amministrazioni, facilitando la trasparenza e semplificando sia il lavoro delle pubbliche amministrazioni nella compilazione degli elenchi, sia la ricerca dei procedimenti da parte dei cittadini, grazie all'uso di un linguaggio uniforme su vari comuni. Inoltre, rappresenta uno strumento efficace per la gestione delle richieste dei cittadini.

A partire da ogni tipologia di procedimento codificata, il responsabile può creare, tramite un'interfaccia no-code, una form da presentare a imprese e professionisti attraverso il portale ProcediMarche, consentendo l'invio digitale delle istanze. Questa funzionalità permette all'amministrazione di ricevere, smistare e archiviare automaticamente le pratiche, riducendo gli errori nella presentazione delle domande, velocizzando la fase istruttoria e incrementando notevolmente la digitalizzazione dei procedimenti regionali.

Ad oggi, ProcediMarche ha gestito oltre 50.000 richieste.

Registro Trattamenti

Il registro dei trattamenti consente la registrazione delle operazioni di trattamento dati effettuate dalla Regione Marche, sia in qualità di titolare che di responsabile. Il sistema prevede, per ciascun trattamento, la memorizzazione dei principali dati richiesti dalla normativa europea, dalla legislazione italiana e dalla specifica regolamentazione della Giunta. Inoltre, permette di calcolare i rischi associati a ciascun trattamento e di mantenere uno storico di tutte le modifiche, garantendo così la tracciabilità di ogni variazione relativa alle modalità e alle responsabilità di gestione dei dati.

Il sistema offre anche la possibilità ai cittadini di effettuare interrogazioni, rappresentando quindi uno strumento di trasparenza e tutela dei dati personali.

Sistema di protocollo e gestione documentale – Paleo

Il sistema di gestione documentale Paleo è l'archivio più longevo della Regione Marche. Consente di accedere on line ai documenti digitali o digitalizzati dell'ente degli ultimi 20 anni.

Il sistema attraverso l'interoperabilità con oltre 40 sistemi informativi verticali consente all'ente di consolidare i propri documenti in un sistema di gestione documentale unico, garantendo la sicurezza dei documenti, la tracciabilità dei flussi documentali tra le strutture dell'ente, la gestione dell'archivio digitale corrente gestendo un titolario con circa 1 milione di fascicoli e l'invio al sistema DigiP come archivio di deposito.

Attualmente il sistema Paleo è utilizzato in modalità SaaS da oltre 80 enti sul territorio regionale attraverso apposite convenzioni

OpenAct

OpenAct è la piattaforma digitale della Regione Marche dedicata alla gestione integrata e completamente dematerializzata degli atti amministrativi. Progettata per supportare Giunta, Consiglio, enti regionali e il sistema sanitario, consente di redigere, approvare, repertoriare e pubblicare atti in un ambiente unico, tracciato e conforme ai principi del digital first.

La piattaforma adotta workflow configurabili che guidano gli utenti in tutte le fasi del procedimento, garantendo uniformità operativa, trasparenza e riduzione della documentazione cartacea. OpenAct rappresenta oggi il sistema di riferimento regionale per la digitalizzazione dei processi deliberativi e dirigenziali, assicurando efficienza amministrativa e piena integrazione con l'infrastruttura digitale della Regione.

Marche Digital OpenBadge

Gli Open Badge rappresentano un modo innovativo per riconoscere competenze e abilità acquisite attraverso un corso di formazione a livello globale. Questi certificati digitali prodotti con uno standard aperto ObenBadge 2.0, lo stesso utilizzato dalla piattaforma nazionale Syllabus e sottoscritti con il sigillo della Regione Marche e sono quindi un oggetto digitale portabile e valido ai fini di legge per comprovare la partecipazione ad un corso di formazione.

Il sistema consente di gestire l'intero process di registrazione dell'attestato di formazione, generazione dell'openbadge e notifica attraverso AppIO. Ogni discente potrà riprovare sulla parte pubblica del portale tutti i propri OpenBadge. Il sistema consente anche l'integrazione con sistemi di formazione o e-learning per la produzione automatica degli OpenBadge

La Progettazione del nuovo sito istituzionale di Giunta

è in fase di progettazione il "remake" del sito istituzionale www.regione.marche.it. Gli scopi sono plurimi:

- Riadattare il layout e la struttura del portale alle nuove linee guida del DTD e del gruppo design siti web della PA. Di conseguenza anche migliorare accessibilità ed usabilità delle interfacce;
- Modernizzare le tecnologie ed il Content Management System alla base del sistema di redazione distribuita dei contenuti;
- Migliorare le modalità di fruizione e reperimento dei contenuti, anche sperimentando nuovi canali, nuove tecnologie (un esempio su tutti: l'utilizzo di interfacce conversazionali basate su IA per il reperimento intelligente di informazioni nella sezione amministrazione trasparente) e nuove modalità di interazione nella produzione di informazioni e multimedialità per la comunicazione web e social;
- Rendere il sito più resiliente in termini di cybersicurezza, per fronteggiare con maggiore reattività gli attacchi esterni (principalmente DDOS) che nell'ultimo anno si sono intensificati.

L'intervento verrà progettato e realizzato nel corso del 2026 con il coinvolgimento di personale interno (gruppo web/social settore transizione digitale + referenti della comunicazione istituzionale) e ricorrendo a professionisti esterni da incaricare con gara di appalto o affidamento.

Collabora - Suite di comunicazione con gli Enti del territorio

La **Suite Collabora** realizza un ecosistema digitale volto a ottimizzare la cooperazione tra Regione Marche e amministrazioni locali attraverso strumenti digitali coordinati. L'obiettivo è duplice: semplificare la comunicazione dagli enti del territorio verso l'Ente regionale e sistematizzare ed organizzare i canali informativi lato Regione. **Connetti** crea una rete di comunicazione tra enti per scambiare dati e informazioni nel contesto di un progetto comune, facilitando l'accesso a informazioni, eventi, scadenze, sondaggi, grazie a chat singole e condivise. **Compila** consente agli uffici regionali di creare e gestire la raccolta periodica o singola di dati strutturati. Lo strumento permette di creare moduli online e logiche di verifica automatica arbitrariamente complesse in modalità low/no-code. **Upload** permette di inviare e conservare in sicurezza file di grandi dimensioni (come progetti tecnici o cartografie) che i normali sistemi non riescono a gestire, assicurando l'identità di chi li trasmette, l'integrità delle risorse e la gestione delle autorizzazioni di accesso. Il progetto Collabora è pensato come uno strumento al servizio della comunicazione tra gli enti del territorio. Per rendere i processi multi-ente più fluidi, sicuri e trasparenti.

Obiettivi per il triennio: entro il 2026: gestione di uno o più progetti tramite **Connetti**; entro il 2028: autonomia degli uffici regionali nella creazione istantanea di nuovi moduli digitali tramite **Compila**.

Accesso agli atti

La piattaforma Accesso Atti è un nuovo sistema informativo realizzato per gestire in modo unificato, trasparente e completamente informatizzato le richieste di accesso alla documentazione amministrativa. Il primo ambito di applicazione riguarda gli archivi sismici regionali, per i quali la piattaforma consente al richiedente di presentare online l'istanza, seguirne lo stato di avanzamento e ricevere indicazioni chiare sulle modalità di consultazione della documentazione disponibile.

L'obiettivo strategico della piattaforma è semplificare un procedimento, sostituendo le precedenti modalità frammentate attraverso un'interfaccia guidata e un workflow istruttorio standardizzato.

La piattaforma garantisce:

- La presentazione dell'istanza da parte di un richiedente
- tracciabilità completa delle operazioni e dei passaggi amministrativi;
- procedure uniformi per la verifica preliminare, la richiesta di integrazioni, la valutazione, l'emissione dell'esito e la comunicazione finale al richiedente;
- integrazione con i sistemi di protocollazione, di firma e con gli archivi digitali e ibridi utilizzati dagli uffici tecnici, motore di workflow.

Pur nascendo come soluzione dedicata agli atti della sismica, la piattaforma è progettata per evolvere e accogliere altri procedimenti di accesso agli atti.

Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

La gestione dei dati e l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (così come di altre tecnologie innovative, quali Blockchain e Distributed Ledger Technologies) rappresentano per la Regione Marche un asse strategico fondamentale per l'evoluzione dei servizi pubblici digitali e per la modernizzazione dei processi amministrativi. Il patrimonio informativo regionale, ampliato negli ultimi anni grazie all'attuazione del PNRR, allo sviluppo di piattaforme verticali e al potenziamento delle infrastrutture digitali, costituisce oggi una risorsa decisiva per migliorare la qualità delle decisioni, l'efficienza interna e la capacità di offrire servizi semplici e integrati a cittadini, imprese ed enti del territorio.

La stessa strategia regionale per l'Agenda Digitale, approvata con DGR 971/2021, esortava ad abbracciare una visione tecnologica a prova di futuro, includendo nella sperimentazione le nuove tecnologie digitali cosiddette "disruptive".

In questo scenario, la Regione Marche sta costruendo un modello di **data governance** orientato alla qualità, alla standardizzazione e alla valorizzazione dei dati pubblici, in coerenza con le linee guida AGID e con gli obiettivi del **Decennio Digitale 2030**. L'interoperabilità svolge un ruolo centrale: l'adesione crescente alla **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** permette di superare frammentazioni storiche, facilitando flussi informativi sicuri e strutturati tra amministrazioni regionali, enti locali e sistemi nazionali.

In parallelo, il potenziamento del **Polo Strategico Regionale**, del nuovo **Data Center in Area Sisma** e delle infrastrutture di connettività garantisce un ambiente affidabile e resiliente in cui proteggere e far evolvere le basi dati regionali e i servizi digitali.

L'Intelligenza Artificiale rappresenta una sfida e un'opportunità per la Regione Marche. Il Piano prevede infatti l'introduzione di **soluzioni evolute di IA per l'efficienza amministrativa e la cittadinanza digitale**, con applicazioni in grado di supportare analisi, automazione di processi, ottimizzazione dei flussi documentali, miglioramento della relazione con l'utenza e potenziamento dei servizi informativi territoriali. La partecipazione al progetto interregionale **#REG4IA** e allo sviluppo dei **Centri regionali di competenza sull'IA** consente alla Regione Marche di collocarsi in un percorso nazionale condiviso, basato su competenze specialistiche, sperimentazione controllata e approccio etico e responsabile.

Accanto all'IA, un ruolo rilevante è attribuito agli **Open Data**, strumento essenziale per trasparenza, innovazione e partecipazione civica. La Regione prosegue il proprio processo di apertura e valorizzazione dei dati (open data, dataset tematici, dati territoriali) secondo gli standard indicati da AGID e dalle direttive europee in materia di dati pubblici riutilizzabili.

Il Capitolo 5 descrive quindi la strategia regionale per la gestione e la valorizzazione dei dati, l'evoluzione dell'ecosistema informativo e l'introduzione responsabile dell'Intelligenza Artificiale nella PA. La visione complessiva punta alla costruzione di un ambiente digitale **coeso, interoperabile, sicuro e orientato all'innovazione**, capace di sostenere la trasformazione digitale non solo dell'amministrazione regionale, ma dell'intero territorio marchigiano.

Progetto #Reg4IA - Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione

Con DGR n. 565 del 17/04/2025 la Giunta regionale ha deliberato l'adesione di Regione Marche all'importante progetto interregionale, finanziato con il Fondo nazionale Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione, che vede tra i beneficiari le Regioni Puglia, Abruzzo, Campania, Marche, Umbria, Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano.

L'obiettivo generale del progetto è quello di sperimentare l'impiego dell'Intelligenza Artificiale (IA) a supporto delle strutture organizzative delle pubbliche amministrazioni attraverso azioni pilota o soluzioni innovative di carattere sperimentale (Proof of Concept, PoC) che, sfruttando i dati e sistemi informativi su scala regionale, portino un aumento della qualità nel lavoro degli operatori pubblici, supportando con l'IA le decisioni umane delle policy pubbliche e nell'istruttoria tecnico-amministrativa.

Sono previste tre sperimentazioni (PoC) di casi d'uso nei seguenti ambiti:

- Analisi e generazione di atti pubblici, con verifica di legittimità ed aderenza alla normativa generale e di settore, su basi europea, nazionale e regionale (sub-coordinatore Regione Umbria);
- Gestione bandi di contributo e avvisi pubblici, con particolare riferimento all'ottimizzazione della fase della presentazione di istanze (sub-coordinatore Regione Abruzzo);
- Supporto alle azioni amministrative delle stazioni appaltanti nelle fasi del ciclo di vita degli appalti pubblici (sub-coordinatore Regione Marche).

Un ulteriore caso d'uso, di natura più trasversale, riguarderà il rispetto degli standard e la compliance etico-normativa delle soluzioni applicative adottate, e la costruzione di un set di indicatori (KPI) per misurare e monitorare le performance dei sistemi basati su IA.

Tra i principali risultati e impatti attesi, tra la fine del 2026 e la metà del 2027, rientrano:

- l'ottimizzazione e la semplificazione di processi, procedimenti, procedure e relativi sistemi applicativi, nonché individuare correlazioni tra gli stessi nell'ottica di un

"Ecosistema Amministrativo Digitale come indicato dal Piano triennale AgID, puntando a facilitare il lavoro di interpretazione del corpus regolatorio, la predisposizione di nuovi atti e la verifica/gestione delle istanze nel backoffice pubblico, riducendo tempi di lavorazione e barriere burocratiche;

- la soddisfazione delle necessità di cambiamento organizzativo / operativo / procedimentale e regolatorio per abilitare amministrazioni "data-driven" e trasparenti, migliorando la curva di apprendimento sull IA degli operatori pubblici, in particolare delle strutture regionali coinvolte nelle azioni pilota;
- la facilitazione e l'armonizzazione delle fasi di istruttoria/verifica dei criteri di selezione nelle procedure pubbliche e la valutazione dei progetti presentati a valere sui fondi strutturali europei.

Soluzioni evolute di Intelligenza Artificiale per l'efficienza amministrativa e la cittadinanza digitale

Il progetto, di durata triennale (fino al 2028), è stato finanziato con PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.2 – AZIONE 1.2.2 – intervento 1.2.2.1 Investimenti a titolarità regionale finalizzati alla realizzazione di servizi pubblici digitali, piattaforme e infrastrutture digitali.

Con questo intervento si intende realizzare una piattaforma trasversale denominata AIMa che sia in grado di utilizzare i vari motori LLM (di mercato ed open source), su cui si basano le principali ultime evoluzioni della IA. Tale piattaforma sarà installata on-premise, sul Data Center regionale Mcloud e sarà messa a disposizione di tutti i sistemi informativi e le esigenze regionali. La piattaforma AIMa metterà a disposizione una serie di servizi e funzionalità trasversali per far sì che l'IA, grazie alla sua capacità di automatizzare processi, analizzare grandi quantità di dati e fornire decisioni informate, possa ridurre i costi ed i tempi, aumentare la produttività e l'efficienza e migliorare la qualità dei servizi.

La piattaforma diventerebbe uno strumento per progettare, testare, sviluppare servizi innovativi ed applicazioni "agentiche" basati sulla IA. Tale piattaforma verrebbe inoltre riutilizzate al fine di abilitare ulteriori soggetti qualificati del territorio all'elaborazione di nuove azioni strategiche locali, specialmente con riferimento al mondo delle imprese e della ricerca (trasferimento tecnologico, formazione in re-skilling e up-skilling, prototipazione per progetti innovativi nel campo della manifattura e degli altri comparti dello sviluppo economico), per mezzo di opportuni protocolli di intesa.

L'intervento si comporrà di due azioni:

- L'acquisizione dell'infrastruttura hardware necessaria per il potenziamento del Data Center regionale per accogliere la piattaforma di Intelligenza artificiale citata.
- L'acquisizione di servizi per la realizzazione della piattaforma di intelligenza artificiale e l'esposizione e l'utilizzo dei relativi servizi al fine di creare soluzioni evolute che possano supportare l'aumento dell'efficienza amministrativa e della riduzione dei tempi della PA. In particolare, saranno sviluppate soluzioni in tre ambiti: un ambito trasversale e funzionale alla ottimizzazione della AI ossia la individuazione, creazione, aggiornamento e categorizzazione automatica della knowledge base, due ambiti specifici ossia utilizzi delle funzionalità di "generative AI" per l'efficientamento dei processi di istruttoria di ammissibilità legati ai bandi di concessione contributi in diversi ambiti e in ambito cybersecurity per la rielaborazione di dati predittivi per la difesa da potenziali attacchi hacker.

Le soluzioni sviluppate forniranno un supporto operativo alle attività quotidiane consentendo, dove possibile, di mettere a disposizione dei sistemi informativi regionali, connettori e funzionalità evolute per l'utilizzo della Intelligenza artificiale, compatibili con un assetto di ampia resilienza e autoconsistenza.

Inoltre, l'IA potrà proporre funzionalità di verifica automatica di conformità dei documenti rispetto a specifici criteri, utilizzando delle checklist per la validazione automatizzata dei documenti, potrà analizzare il contenuto dei documenti evidenziando eventuali incongruenze o mancanze relativamente a dei documenti di riferimento, produrne sintesi ed ulteriori documenti utili, per esempio, alla gestione delle domande di contributo e al controllo degli allegati presentati dal beneficiario.

Saranno inoltre sviluppate funzionalità specifiche a supporto della rielaborazione dei dati dei log di rete, traffico, segnalazioni e alert relativi alla sicurezza delle infrastrutture applicative regionali, al fine di generare dati predittivi di potenziali attacchi o evidenziare vulnerabilità da sottoporre al CSIRT regionale.

Block Chain - Investimenti su Blockchain e DLT ai sensi della L.R. 30 luglio 2020 n. 36

La piattaforma Blockchain è prevista dal Programma regionale FESR 2021–2027 per semplificare e digitalizzare i servizi pubblici locali, migliorando l'interoperabilità tra enti e la gestione dei dati, come stabilito dalla Legge Regionale n. 36/2020.

La Regione Marche intende creare una piattaforma blockchain ibrida accessibile a tutti gli enti regionali, conforme ai regolamenti Eidas 2.0 e GDPR, per la condivisione di registri distribuiti,

la notarizzazione dei dati e il tracciamento dei processi, garantendo sicurezza e rispetto delle normative.

Questa iniziativa si integra con il processo di ottimizzazione dei servizi nazionali già esistenti, offrendo soluzioni avanzate alle Pubbliche Amministrazioni.

Obiettivi per il triennio: avviare l'utilizzo della blockchain come infrastruttura abilitante per favorire la semplificazione dei processi multi-ente e l'interoperabilità tra amministrazioni, con impatti positivi sulla qualità dei servizi e sulla fiducia degli utenti.

Progetto CYROS (CYcle ROute for Sustainable tourism)

il progetto, finanziato dal programma Interreg VI-A Italia-Croazia, con durata di 30 mesi da marzo 2024 ad agosto 2026, mira a potenziare la mobilità sostenibile e il turismo lungo la costa adriatica attraverso lo sviluppo di una rete di percorsi ciclabili. I partner aderenti sono: Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Marche, Regione Puglia, Regione Abruzzo, Fondazione Istituto Trasporti e Logistica (Emilia-Romagna), Contea Dubrovnik-Neretva, Contea Primorje-Gorski Kotar e Regione Istria. Ciascun partner ha un proprio budget e responsabilità attuative. Il Settore Transizione Digitale ed Informatica della Giunta regionale, ha, tra le altre varie attività, il compito di sviluppare un app mobile per la consultazione di itinerari e la fruizione di servizi interattivi e geolocalizzati per i cicloturisti che transiteranno lungo la ciclovia.

L'app costituirà uno strumento utile per i cicloturisti:

- sia in fase di pianificazione dei viaggi (proponendo, per mezzo di interazioni con un'IA evoluta, itinerari tematici personalizzati basati sulle preferenze individuali raccolte, ed anche percorsi aggiuntivi per esplorare i territori interni e non solo quelli costieri);
- sia in fase di esplorazione dei percorsi in loco, offrendo loro la possibilità di ricercare su mappa online servizi turistici dedicati come alloggi lungo il percorso, attrazioni nelle vicinanze, opportunità per la ristorazione, bike shop, officine di riparazioni, fontanelle di acqua potabile, etc.

Un'ulteriore innovazione resa possibile dall'IA riguarda il processo di arricchimento dati, grazie a tecniche avanzate di "fine-tuning" e di rating della qualità delle informazioni disponibili e fornite verso l'esterno. Utilizzando modelli di apprendimento linguistico, anche open source, l'app integrerà i dati in possesso della Regione Marche (e degli altri partner) su itinerari, alloggi, eventi e punti di interesse (POI), arricchendoli con informazioni provenienti da fonti esterne open source come OpenStreetMap e servizi di terze parti come Booking. Queste tecniche di IA permettono di migliorare la qualità e la quantità dei dati disponibili, offrendo ai cicloturisti informazioni più complete e aggiornate.

In ogni caso l'app CYROS impiega l'IA con un ruolo di supporto intelligente e non decisionale, finalizzato a migliorare l'esperienza del cicloturista attraverso suggerimenti personalizzati e contestualizzati. Il motore di raccomandazione elabora gli itinerari combinando le preferenze espresse dagli utenti in fase di profilazione con i dati territoriali effettivamente disponibili, valorizzando punti di interesse, servizi e percorsi in modo coerente dal punto di vista geografico e funzionale. L'efficacia dell'IA è strettamente correlata alla qualità, completezza e omogeneità delle informazioni fornite dai partner territoriali: in presenza di dati parziali o non ancora conferiti, il sistema continua comunque a operare senza interruzioni, generando suggerimenti basati esclusivamente sulle informazioni disponibili, con un livello di dettaglio proporzionato. La mancanza informativa non compromette quindi il funzionamento dell'app, sebbene riduca il potenziale espressivo dell'IA.

Regione Marche ha aderito alla proposta progettuale ed approvato il partnership agreement con DGR n. 329 del 13/03/2023.

L'obiettivo principale di CYROS è la definizione del percorso ciclabile che corre lungo la costa del Mare Adriatico nel tratto italiano e croato - compresi i suoi principali collegamenti con la rete interna verso l'entroterra - e la realizzazione di parti fisiche della ciclovia stessa, nonché di una serie di servizi abilitanti accessori per gli utenti che la percorrono. Il progetto mira ad integrare diverse modalità di trasporto, come treno, autobus e barca, con la bicicletta, per promuovere un turismo sostenibile e potenziare la mobilità intermodale a livello locale e transnazionale. Il progetto mira, inoltre, a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, migliorare i servizi di trasporto e supportare il piano d'azione EUSAIR (Strategia dell'UE per la regione adriatico-ionica) dando concreta attuazione all'iniziativa "bandiera" ADRIONCYCLETOUR e contribuendo allo sviluppo economico e alla valorizzazione del territorio.

Cruscotto di monitoraggio progetti S3 (Strategia di Specializzazione Intelligente)

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) è lo strumento di indirizzo che le Regioni devono adottare per concentrare gli interventi di ricerca industriale e di innovazione verso quegli ambiti a maggior potenziale di innovazione e crescita per il territorio regionale. La finalità della S3 è di promuovere innovazioni rivolte a rafforzare la specializzazione e favorire la diversificazione produttiva del territorio.

Il cruscotto è uno strumento dinamico che permette di analizzare secondo parametri quantitativi la distribuzione e l'andamento delle risorse erogate a seguito di bandi e avvisi di finanziamento che rientrano nell'ambito della strategia S3.

Il cruscotto espone dati riguardanti la fase di **partecipazione** e di **selezione** delle imprese partecipanti. L'analisi quantitativa è effettuata secondo gli indicatori e gli ambiti previsti dalla strategia S3. I dati mostrati sono recuperati tramite interoperabilità attraverso l'integrazione diretta con le piattaforme informatiche di gestione dei bandi in uso presso l'ente. Il monitoraggio di un'ulteriore fase, quella di realizzazione, è tutt'ora in sviluppo, in modo da fornire una visione completa sul ciclo di vita dei fondi veicolati dall'Ente regionale verso attività produttive ed enti locali.

Obiettivi per il triennio: entro il 2026 si prevede di integrare le informazioni del cruscotto per la fase di **realizzazione** e messa a terra dei progetti finanziati

EasyPNRR

Il progetto prevede il monitoraggio dell'attuazione degli interventi PNRR in tutto il territorio regionale, con l'integrazione dei dati provenienti da ReGiS e da OpenCUP.

Per gli interventi con soggetto attuatore Regione Marche o soggetti delegati da Regione Marche sono stati inoltre integrati i dati rilevati dai Dipartimenti, i dati delle procedure di gara dai sistemi informativi ANAC e i dati dei sistemi contabili del bilancio regionale.

Nel progetto, oltre al sistema di monitoraggio interno, è stato realizzato un portale all'interno del sito regionale in cui sono pubblicati i contenuti informativi e di supporto ai soggetti coinvolti nell'attuazione PNRR e una dashboard che permette di analizzare lo stato di avanzamento degli interventi PNRR.

Obiettivi per il triennio: estendere l'approccio di integrazione dati da piattaforme diverse anche al monitoraggio degli interventi finanziati con altri programmi.

Capitolo 6 - Infrastrutture

Le infrastrutture digitali costituiscono la base tecnologica su cui si fonda l'intera strategia di trasformazione digitale della Regione Marche. Senza un ecosistema infrastrutturale moderno, sicuro, interoperabile e resiliente, non sarebbe possibile erogare servizi digitali evoluti, garantire continuità operativa, valorizzare i dati pubblici o introdurre soluzioni innovative come l'Intelligenza Artificiale. Per questo motivo, le infrastrutture rappresentano uno dei pilastri del Piano Triennale della Digitalizzazione regionale e un elemento cardine delle politiche nazionali delineate dal Piano Triennale AGID, dal PNRR e dal programma europeo **Decennio Digitale 2030**.

Negli ultimi anni la Regione Marche ha avviato un percorso strutturato di rinnovamento delle proprie infrastrutture ICT, con interventi che interessano sia la dimensione centrale sia quella territoriale. Tra questi assumono particolare rilevanza:

- il **Polo Strategico Regionale**, che rappresenta il nucleo infrastrutturale principale per l'erogazione dei servizi digitali dell'Ente e che è oggetto di un significativo processo di evoluzione in ottica cloud, interoperabilità e cybersecurity;
- il nuovo **Data Center in Area Sisma**, finanziato con risorse del Piano Complementare, che assicura livelli di resilienza, continuità operativa e sicurezza avanzati, contribuendo anche alla strategia di ridondanza geografica dell'infrastruttura regionale;
- il potenziamento delle reti di connettività territoriale, attraverso gli interventi sulla **Banda Ultra Larga (BUL)**, Italia 1 Giga e Sanità Connessa, che garantiscono una copertura sempre più estesa e prestazioni adeguate all'evoluzione dei servizi digitali;
- gli investimenti mirati dedicati a infrastrutture per l'**Intelligenza Artificiale** e alla gestione sicura dei dati, in coerenza con gli standard AGID e con le iniziative interregionali come #REG4IA.

Queste infrastrutture, integrate con gli ambienti di sicurezza, le reti interne e i sistemi di monitoraggio, costituiscono un ecosistema tecnologico solido, in grado di sostenere la crescente domanda di servizi digitali da parte di cittadini, imprese e amministrazioni locali. La Regione Marche svolge inoltre un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti degli enti del territorio, favorendo l'adozione di modelli infrastrutturali condivisi, la migrazione sicura al cloud, la standardizzazione architetturale e la razionalizzazione dei sistemi.

Il Capitolo 6 descrive quindi la strategia regionale in materia di infrastrutture digitali, illustrando gli interventi in corso, le linee evolutive e gli obiettivi per il triennio. L'approccio è orientato alla realizzazione di un'infrastruttura **affidabile, scalabile, resiliente e sicura**, pienamente

integrata con le architetture nazionali e capace di accompagnare la Regione Marche nel percorso verso una Pubblica Amministrazione sempre più digitale, interoperabile e orientata ai bisogni del territorio.

Polo Strategico Regionale - PoSR

Grazie al Polo Strategico Regionale la Regione si pone all'avanguardia nel panorama nazionale, diventando un modello di riferimento per l'innovazione tecnologica nella P.A.

Nei prossimi anni il PoSR continuerà a evolversi, adottando le più recenti tecnologie e offrendo servizi sempre più avanzati e personalizzati creando un ecosistema digitale integrato e sostenibile, in grado di supportare la crescita e lo sviluppo del territorio regione.

Regione Marche ha conseguito il riconoscimento degli standard ISO 27001 – 27017 – 27018; ISO 9001; ISO 20000; ISO 22301; ISO 14001.

La Regione ha conseguito da parte dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) la qualifica con livelli AI2 e AC2 di adeguatezza (relativi al trattamento di dati Ordinari e Critici) per l'infrastruttura e servizi IaaS e SaaS.

Obiettivi per il triennio: A partire dal 2026 si intende proseguire con tutte le attività necessarie al mantenimento delle certificazioni ISO e adeguamento ACN, nonché all'ottenimento della certificazione CS-Star e del livello di adeguatezza ACN AI3 e AC3 (relativi al trattamento di dati strategici).

Interconnessione in fibra geografica ad alta velocità

Utilizzo dell'infrastruttura di interconnessione geografica ad alta performance tra i data center di Marche, Abruzzo e Umbria.

Obiettivi per il triennio: Miglioramento della mutua resilienza e innesco di sinergie miranti al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza anche in ottica di sostenibilità economica nel tempo.

Data Center in Area Sisma

Grazie ai finanziamenti del Fondo Complementare Sisma, verrà realizzato un nuovo data center locato in zona Acquasanta Terme e una federazione interregionale dei datacenter di Umbria, Abruzzo e Marche con reti ad alta velocità. Il nuovo datacenter, tenuto conto della sismicità del territorio e la frequenza di tali eventi, consentirà di migliorare la resilienza dei servizi e aumentare l'efficienza degli investimenti.

Gli Enti direttamente beneficiari dell'intervento sono quelli del cratere Sisma 2016-2017: 140 (di cui 85 Regione Marche).

Inoltre, il nuovo data center verrà integrato nell'infrastruttura cloud regionale, potenziandone i livelli prestazionali e predisponendo l'interoperabilità interregionale futura nell'ottica di un mutuo Disaster Recovery. Tale integrazione permetterà di migliorare sicurezza, resilienza e fruibilità dei servizi cloud da parte di tutte le Amministrazioni che usufruiscono del Polo Strategico Regionale Marche.

Obiettivi per il triennio: A partire dal 2027 verranno attivati gli apparati necessari all'avvio dell'erogazione delle componenti di Alta Disponibilità e Disaster Recovery per i servizi cloud regionali infrastrutturali, IaaS e SaaS rivolti ai Comuni del cratere.

Polo di conservazione Marche DigiP

Il Polo di conservazione Marche DigiP è stato creato nell'ambito della legge regionale di semplificazione n. 3/2015 con l'obiettivo di conservare e garantire nel tempo i documenti, i fascicoli e gli archivi digitali delle Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale. Attualmente il Polo Marche DigiP eroga i propri servizi a 255 PP.AA.

Il Polo di conservazione DigiP è un soggetto riconosciuto dall'Agid quale conservatore qualificato . Marche DigiP eroga i servizi di conservazione dei documenti informatici e degli archivi digitali sulla base delle disposizioni normative contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale, nel Codice dei beni culturali, nello standard internazionale ISO 14721:2012 (Open Archival Information System - OAIS) e secondo le migliori pratiche a livello europeo. Il Polo di conservazione Marche DigiP possiede i requisiti di qualità e sicurezza ai fini dello svolgimento del servizio di conservazione dei documenti informatici, conseguiti attraverso l'ottenimento di una serie di certificazioni ISO. Allo stato attuale risultano essere convenzionati circa 255 Enti inclusi:

- Comuni
- Unione dei comuni
- Unione Montane
- Aziende sanitarie
- Provincie
- Regione Marche
- Enti strumentali regionali
- Aziende di servizi pubblici
- Enti pubblici territoriali

Banda Ultra Larga – BUL

Il progetto ha già consentito l'erogazione dei servizi di connettività a banda ultra-larga a gran parte dei cittadini della regione Marche e grazie ai fondi PNRR si realizzeranno i quattro Piani – "Italia a 1 Giga", "Italia 5G", "Scuola connessa" e "Sanità connessa".

Ad oggi, tutti i comuni marchigiani hanno sottoscritto la convenzione con Infratel per la diffusione della banda ultra-larga e in molti comuni i servizi sono già attivi. Tutti i 217 cantieri per l'infrastruttura in fibra sono stati chiusi e 193 sono già collaudati. Secondo il cronoprogramma presentato da Infratel, i cantieri per l'infrastruttura FWA (Fixed Wireless Access) ancora aperti verranno chiusi entro dicembre 2025 e tutti i cantieri verranno collaudati entro giugno 2026.

Per raggiungere questi obiettivi la Regione ha svolto azioni di raccordo organizzativo e di supporto informatico ed amministrativo verso i comuni del territorio regionale e degli altri attori coinvolti nel piano BUL.

Grazie ai fondi PNRR sono state avviate ulteriori iniziative per la connettività per i prossimi 5-10 anni, dal 2022 sono stati avviati quattro piani – "Italia a 1 Giga", "Italia 5G", "Scuola connessa" e "Sanità connessa" – che andranno rispettivamente a fornire connettività ad 1 Gbit/s alle unità immobiliari non coperte da Banda Ultra Larga; realizzare reti 5G; fornire connettività ad 1 Gbps alle sedi scolastiche e ad almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps alle strutture del servizio sanitario pubblico.

Il piano "Sanità connessa" regionale, in particolare, prevede la fornitura di servizi di connettività a banda ultra-larga di tutte le strutture del servizio sanitario pubblico della nostra regione con connettività ad almeno 1 Gbps, con 10 Gbps per ospedali, strutture di ricovero e CED regionali ad uso della sanità, abilitando i servizi di telemedicina.

La Regione Marche, in stretto raccordo con le Aziende Sanitarie, ha predisposto il piano dei fabbisogni in cui sono indicate le strutture sanitarie e le tipologie di connettività richieste, tenendo conto delle esigenze dei progetti del PNRR per la Sanità digitale. Il Piano è aggiornato periodicamente sulla base delle richieste dalle aziende sanitarie ed ha individuato ad oggi 443 strutture. Risultano già attivate le connettività per 307 strutture.

Il progetto include anche la connettività degli Istituti penitenziari al fine di erogare anche i servizi di telemedicina.

Obiettivi per il triennio: nel 2026 è previsto il completamento dei piani relativi alla banda ultra-larga, successivamente verranno individuati gli ulteriori interventi da attuare per garantire la copertura del territorio.

Mappatura Aree non infrastrutturate

Il progetto, definito in collaborazione con il tavolo delle infrastrutture telematiche con le associazioni di categoria, ha previsto il monitoraggio delle aree che risultano ancora non infrastrutturate con reti a banda ultralarga, raccogliendo le segnalazioni pervenute dal nostro territorio, oggetto di molteplici

interventi pubblici in corso (Piano BUL e Piano Italia 1 Giga) e di piani di investimento privato da parte degli operatori TLC.

Per ciascuna area segnalata, con il supporto di Infratel Italia SpA ed avvalendosi dei dati disponibili in modalità open data, è stata effettuata una ricostruzione della copertura individuando:

- intervento in fibra/fwa previsto da operatore privato entro il 2026;
- intervento dichiarato alla mappatura da open fiber nell'ambito del piano concessione in ftth/fwa;
- intervento pubblico del piano Italia1G;
- aree da verificare che hanno coperture miste e sono oggetto di più interventi.

Il monitoraggio viene continuamente aggiornato con le segnalazioni che vengono raccolte nel corso del tempo e viene pubblicato all'interno del sistema web-gis regionale. Grazie alla disponibilità delle informazioni Infratel sulle coperture previste negli interventi pubblici in corso (Piano BUL e Piano Italia 1 Giga) e delle informazioni AGCOM sulla copertura attuale della rete fissa e della rete mobile, è possibile ottenere un quadro di dettaglio sull'infrastrutturazione del territorio regionale. La copertura dei territori con reti a banda ultralarga può essere quindi messa in relazione con le attività produttive, le sedi sanitare (Piano Sanità Connessa), le strutture scolastiche (Piano Scuole Connesse) e i borghi (Strategia Borgo Digitale Diffuso).

Obiettivi per il triennio: monitorare la copertura territoriale a banda ultra-larga con l'avanzamento dei piani pubblici e degli investimenti privati.

Capitolo 7 - Sicurezza informatica

La sicurezza informatica rappresenta uno degli ambiti più strategici del percorso di trasformazione digitale della Regione Marche. In un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle minacce cyber, dall'aumento della superficie di attacco e dalla progressiva digitalizzazione di servizi e infrastrutture pubbliche, garantire la protezione dei sistemi informativi regionali è una priorità imprescindibile per assicurare la continuità operativa, la tutela del patrimonio informativo e la fiducia di cittadini e imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Negli ultimi anni la Regione Marche ha avviato un processo strutturato di rafforzamento della propria postura di sicurezza, sostenuto sia da investimenti diretti sia dalle misure del **PNRR**, del **Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari**, dei fondi **ACN** e delle iniziative nazionali ed europee dedicate alla cybersicurezza. Questo percorso si innesta sulle linee strategiche definite dal **Piano Triennale AGID**, che richiama con forza la necessità di adottare un modello di sicurezza "by design" e "by default", integrato nelle infrastrutture, nei servizi, nelle piattaforme e nei processi amministrativi.

Il sistema regionale della sicurezza informatica si fonda su più livelli:

- il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche strategiche, come il **Polo Strategico Regionale** e il nuovo **Data Center in Area Sisma**, che garantiscono continuità, resilienza e standard di sicurezza elevati;
- l'adozione di modelli architetturali e organizzativi allineati alle indicazioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, con particolare attenzione alla gestione dei rischi, alla protezione dei dati e alla risposta agli incidenti;
- la realizzazione di interventi dedicati alla **cybersicurezza applicativa, infrastrutturale e dei servizi digitali** regionali e territoriali;
- l'introduzione di strumenti avanzati per il monitoraggio, l'analisi e la prevenzione degli attacchi, integrati nei processi di gestione dell'ICT regionale;
- la diffusione di competenze e consapevolezza tra il personale amministrativo e tecnico, fondamentale per rafforzare la resilienza complessiva dell'Ente.

La Regione Marche svolge inoltre un ruolo di supporto e coordinamento nei confronti degli enti del territorio, accompagnandoli nell'adozione di misure di sicurezza conformi ai requisiti nazionali ed europei, nella migrazione al cloud, nell'implementazione di modelli di gestione del rischio e nell'armonizzazione delle pratiche di prevenzione e risposta agli incidenti.

Il Capitolo 7 illustra quindi la strategia regionale per la cybersicurezza, delineando le priorità, gli interventi e le linee di azione che consentiranno alla Regione Marche di garantire un ambiente digitale **sicuro, resiliente e affidabile**, capace di sostenere lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e di rispondere con efficacia alle sfide della sicurezza informatica nel triennio di riferimento.

Cybersicurezza

A seguito dei progetti, attuati ed in attuazione, relativi alla cybersicurezza, finanziati con fondi PNRR e della Strategia Nazionale Cybersicurezza sono stati incrementati i livelli di postura e consapevolezza, per la sicurezza della regione Marche anche attraverso l'implementazione e l'avvio dello CSIRT Regionale.

Sono in corso attività mirate all'integrazione dei sistemi e procedure tra Regione Marche, i suoi Enti strumentali, gli Enti sanitari e gli Enti del territorio nell'ambito dell'attuazione di una strategia cyber, come previsto dalla normativa vigente, per le materie di competenza e a favore di Sanità, Comuni, Trasporto locale, PMI, etc.

Obiettivi per il triennio: A partire dal 2026 verranno progressivamente integrati i servizi avanzati attivati del CSIRT Regione Marche verso i soggetti sopra citati e contestualmente si proseguirà con l'erogazione della formazione avanzata specialistica in ambito cybersecurity grazie anche alla collaborazione con le Università marchigiane, tramite il Tavolo Tecnico appositamente istituito.

Governance e conformità normativa

Gestione della sicurezza rappresentata dalla "governance dei processi" legati in forma diretta o indiretta alle attività presenti per erogare un servizio ICT a terzi.

"Compliance"; la capacità che deve avere l'ente per garantire che l'erogazione dei servizi ed il trattamento dei dati sia conforme alle norme in essere ed alle migliori best pratiche di settore.

Obiettivi per il triennio: Rafforzare il modello di governance della cybersicurezza e garantire l'allineamento continuo alle disposizioni normative e alle linee guida ACN.

Sicurezza delle infrastrutture e del cloud

Sicurezza operativa e "fisica" dell'infrastruttura di Regione Marche e del Polo Strategico Regionale.

Obiettivi per il triennio: Rafforzare la sicurezza delle infrastrutture ICT e dei servizi cloud.

Continuità operativa e resilienza

Garantire la continuità del funzionamento dei servizi critici anche in caso di incidente ed aumentare la capacità di tollerare guasti minimizzando l'impatto sulla qualità dei servizi erogati.

Obiettivi per il triennio: Miglioramento delle procedure tecniche ed organizzative attraverso la revisione dei piani di gestione e l'esecuzione periodica di test e simulazioni operativi specifici. Potenziamento dell'integrazione con gli strumenti resi disponibili con l'introduzione dello CSIRT.

Formazione e cultura della sicurezza

Aumentare la consapevolezza e sensibilizzare gli operatori sui temi della sicurezza informatica anche attraverso la formazione e la partecipazione ad esercitazioni e simulazioni declinata per i vari profili di competenza (formazione di base e specialistica).

Obiettivi per il triennio: Ridurre il rischio derivante dal fattore umano ed innalzare il livello di consapevolezza degli operatori a tutti i livelli.

CSIRT

Integrare e potenziare i processi di funzionamento ed i servizi della struttura dello CSIRT al fine di garantirne il consolidamento e l'integrazione trasversale per gli ambiti di competenza regionale anche in ottica di sostenibilità economica nel tempo.

Obiettivi per il triennio: Individuare le modalità organizzative e le dotazioni necessarie a svolgere in maniera ottimale le funzioni ed i ruoli individuati previsti dalle normative.

Integrazione SOC-Specialistici

Integrazione dello CSIRT regionale con i SOC specialistici settoriali per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di cybersecurity, negli ambiti di competenza della Regione Marche ed a supporto degli Enti del territorio membri della constituency, anche al di fuori del perimetro organizzativo dell'Ente.

Obiettivi per il triennio: Implementare l'integrazione con i SOC specialistici di ambito sanitario ed iniziare a predisporre le integrazioni con i SOC specialistici degli altri ambiti.

PARTE TERZA - Strumenti

Una delle principali novità introdotte da AGID nell'Aggiornamento 2025 del Piano 2024-2026 è la Parte Terza – Strumenti.

In questa sezione vengono riepilogati gli strumenti digitali che Regione Marche offre al territorio e gli strumenti che il Settore Transizione Digitale e Informatica mette a disposizione alle altre strutture per uso interno dell'ente.

Per rendere omogenea la struttura degli Strumenti e facilitarne la lettura, gli strumenti vengono descritti con brevi schede descrittive presentate in questa sezione de Piano. Gli Strumenti veri e propri sono resi disponibili nella specifica sezione dedicata al Piano Triennale di Digitalizzazione del sito Regione Marche, che verrà nel tempo aggiornata.

Le schede sono strutturate in 5 sezioni e sono organizzate per aree tematiche:

1. Nome
2. Funzione Principale
3. Descrizione
4. Utenti destinatari
5. Caratteristiche chiave

Digitalizzazione, analisi e gestione dei processi

Scheda di Digitalizzazione

Funzione principale

Supporto all'analisi e alla progettazione dei processi digitali

Descrizione

La scheda facilita la raccolta strutturata dei requisiti, la descrizione dei flussi e l'individuazione delle caratteristiche critiche nel contesto regionale.

Utenti destinatari

Strutture regionali, Settore Transizione Digitale e Informatica.

Caratteristiche chiave

Modulare, supporto a schemi BPMN, FAQ

ReDig – Registro della Digitalizzazione

Funzione principale

Governance e monitoraggio della digitalizzazione.

Descrizione

ReDig è il registro centralizzato delle richieste di digitalizzazione afferenti al Piano Annuale della Digitalizzazione della Regione Marche. Consente la raccolta strutturata delle richieste, la loro classificazione funzionale e tecnologica e il monitoraggio dello stato di avanzamento.

Utenti destinatari

Strutture regionali, Settore Transizione Digitale e Informatica.

Caratteristiche chiave

Tracciamento delle richieste, classificazione make/buy/reuse, monitoraggio dello stato, supporto alla programmazione.

Questionari

Funzione principale

Raccolta dati strutturata.

Descrizione

Applicazione per la creazione e gestione di questionari rivolti a strutture interne o ai cittadini, con possibilità di accesso libero o su invito.

Utenti destinatari

Uffici regionali, cittadini.

Caratteristiche chiave

Logiche complesse di compilazione, raccolte dati informali, gestione accessi.

Marche Project Community – Progetti

Funzione principale

Collaborazione e gestione progettuale.

Descrizione

Piattaforma per la condivisione documentale e la gestione dei task organizzata per progetti, a supporto del lavoro collaborativo.

Utenti destinatari

Dipendenti regionali, collaboratori.

Caratteristiche chiave

Gestione file, task management, organizzazione per progetti.

Dashboard di Business Intelligence

Funzione principale

Analisi e monitoraggio dati.

Descrizione

Piattaforma di Business Intelligence per la creazione di dashboard, indicatori e visualizzazioni a supporto dei processi decisionali.

Utenti destinatari

Dirigenti, uffici regionali.

Caratteristiche chiave

Dashboard personalizzabili, indicatori sintetici, accessi pubblici e riservati.

Gestione Incentivi

Funzione principale

Gestione incentivi tecnici.

Descrizione

Sistema per la gestione degli incentivi alle funzioni tecniche negli appalti, dalla composizione dei gruppi alla liquidazione dei compensi.

Utenti destinatari

Uffici regionali.

Caratteristiche chiave

Calcolo automatico compensi, rendicontazione, gestione conflitti di interesse.

Marche Digital OpenBadge

Sistema per la creazione, firma e distribuzione di OpenBadge digitali conformi allo standard OpenBadge 2.0.

Utenti destinatari

Dipendenti regionali, cittadini.

Caratteristiche chiave

Firma regionale automatica, invio su App IO, condivisione pubblica.

Procedimenti e Processi

ProcediMarche

Funzione principale

Istanziazione, gestione e trasparenza dei procedimenti amministrativi.

Descrizione

Portale dedicato all'anagrafica e alla classificazione dei procedimenti amministrativi regionali. Permette la ricezione e la protocollazione delle istanze e supporta i controlli sulle imprese.

Utenti destinatari

Cittadini, enti pubblici, uffici regionali.

Caratteristiche chiave

Configurazione no-code dei procedimenti, integrazione con protocollo, trasparenza amministrativa.

Cohesion Work / Cohesion Work PA-Cittadino

Funzione principale

Gestione dei workflow autorizzativi.

Descrizione

Sistema per la gestione delle istanze che richiedono flussi autorizzativi, utilizzato sia per processi interni sia per interazioni con cittadini e altre pubbliche amministrazioni.

Utenti destinatari

Uffici regionali, cittadini, PA.

Caratteristiche chiave

Compilazione guidata, tracciamento avanzamento, comunicazioni automatiche, reportistica.

MeetPAD

Funzione principale

Piattaforma per Conferenze di Servizi telematiche

Descrizione

Piattaforma per la gestione completamente digitale delle Conferenze di Servizi e delle riunioni formali tra enti pubblici.

Utenti destinatari

Regione Marche, enti locali, altre PA.

Caratteristiche chiave

Protocollo integrato, videoconferenza, firma digitale, calendario, deleghe.

SmartPRO

Funzione principale

Automazione dei procedimenti.

Descrizione

Piattaforma per l'automatizzazione delle fasi di gestione delle istanze, con workflow automatici e semi-automatici.

Utenti destinatari

Uffici istruttori.

Caratteristiche chiave

Workflow automatici, comunicazioni multicanale, back-office completo.

Servizi e comunicazione

Online Bookings

Funzione principale

Gestione delle prenotazioni e degli appuntamenti.

Descrizione

Sistema di prenotazione online integrato con Outlook e Microsoft Teams, utilizzabile da utenti interni ed esterni all'Amministrazione.

Utenti destinatari

Dipendenti regionali, cittadini.

Caratteristiche chiave

Prenotazioni online, reminder automatici, gestione Team, supporto in videoconferenza.

PASS – Redmine

Funzione principale

Gestione task e segnalazioni.

Descrizione

Sistema di project e issue management basato su Redmine, utilizzato per la gestione delle attività operative e tecniche.

Utenti destinatari

Strutture regionali, team tecnici.

Caratteristiche chiave

Task e segnalazioni, Gantt, wiki, integrazione con altri sistemi regionali.

Zammad

Funzione principale

Supporto e CRM operativo.

Descrizione

Sistema di ticketing open source per la gestione delle richieste di supporto e delle interazioni multicanale.

Utenti destinatari

Uffici regionali, utenti dei servizi.

Caratteristiche chiave

Gestione SLA, ruoli e gruppi, reportistica.

IO Service

Funzione principale

Integrazione con App IO.

Descrizione

Tecnologia abilitante per l'invio di comunicazioni verso App IO e la gestione dell'anagrafica degli enti e fornitori tecnologici.

Utenti destinatari

Cittadini, enti locali.

Caratteristiche chiave

Messaggistica su IO, acquisizione dati multicanale, gestione enti.

MarcheSign

Funzione principale

Sottoscrizione digitale dei documenti con firma digitale one-time

Descrizione

Sistema per la firma digitale collaborativa, utilizzabile anche da utenti privi di certificato di firma.

Utenti destinatari

Utenti regionali ed esterni

Caratteristiche chiave

Firma senza certificato, tracciamento stato firme, notifiche.

Upload

Funzione principale

Piattaforma per la condivisione di documenti di grandi dimensioni

Descrizione

Sistema regionale per il caricamento, la conservazione e la condivisione sicura di documenti digitali di grandi dimensioni.

Utenti destinatari

Cittadini, enti regionali.

Caratteristiche chiave

Integrità, tracciabilità, non modificabilità, integrazione applicativa.

Compila

Funzione principale

Campagne di raccolta dati PA.

Descrizione

Sistema per la gestione di campagne strutturate di raccolta dati rivolte agli enti della Pubblica Amministrazione.

Utenti destinatari

Enti pubblici, Regione Marche.

Caratteristiche chiave

Campagne dinamiche, versioning, integrazione con protocollo.

Connetti

Funzione principale

Comunicazione istituzionale con enti.

Descrizione

Piattaforma centrale di comunicazione tra Regione Marche ed enti regionali, basata su progetti e community tematiche.

Utenti destinatari

Enti regionali, Regione Marche.

Caratteristiche chiave

Comunicazioni controllate, community tematiche, protocollo integrato.

Banche dati e interoperabilità

Info Imprese

Funzione principale

Accesso ai dati del Registro Imprese.

Descrizione

Portale per la consultazione dei dati del Registro Imprese, con tracciamento delle finalità e del trattamento privacy.

Utenti destinatari

Uffici regionali.

Caratteristiche chiave

Ricerca per CF/P.IVA/REA, gestione privacy per richiesta.

Info Anagrafica

Funzione principale

Accesso ai dati ANPR.

Descrizione

Sistema di consultazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, con tracciamento delle finalità di utilizzo.

Utenti destinatari

Uffici regionali.

Caratteristiche chiave

Ricerca anagrafica avanzata, controllo privacy e missione.

Digital Hub Marche (DHM)

Funzione principale

Gestione e diffusione dati turistici e territoriali.

Descrizione

Piattaforma regionale per la raccolta, normalizzazione e diffusione open dei contenuti turistici e territoriali, interoperabile con piattaforme nazionali.

Utenti destinatari

Enti locali, cittadini, operatori turistici.

Caratteristiche chiave

Open data, interoperabilità, multilinguismo, qualità dei contenuti.

Georeferenziazione

Georeferenziazione

Funzione principale

Analisi territoriale.

Descrizione

Servizio di geocoding, calcolo distanze e visualizzazione di indicatori su mappa, integrato con principali provider cartografici.

Utenti destinatari

Uffici regionali, analisti.

Caratteristiche chiave

Geocoding da indirizzo, integrazione OSM/HERE/Google Maps.

GIS Unico Regionale

Funzione principale

Cartografia e dati geografici.

Descrizione

WebGIS regionale per la pubblicazione e consultazione di dati geografici e georeferenziabili.

Utenti destinatari

Uffici regionali, cittadini.

Caratteristiche chiave

Mappe tematiche, ricerche guidate, integrazione in siti esterni.

Accesso e Sicurezza

Cohesion Id - C-IAM Regionale

Funzione principale

Gestione delle identità digitali e autenticazione.

Descrizione

Sistema regionale di Identity and Access Management basato su standard SAML 2.0 e OpenID Connect. Svolge il ruolo di autenticatore unico per cittadini, imprese, dipendenti regionali e utenti europei.

Utenti destinatari

Cittadini, imprese, dipendenti regionali, utenti UE.

Caratteristiche chiave

Autenticazione federata, integrazione con oltre 1500 sistemi, supporto a più tipologie di utenza.

Gestione degli accessi amministrativi

Funzione principale

Realizzazione di una architettura “zero trust” per la rete di management

Descrizione

Strumento per la valutazione della conformità ai requisiti del regolamento cloud per il servizi cloud SaaS

Utenti destinatari

Uffici regionali: Operatori CSIRT, SOC e presidi.

Caratteristiche chiave

Valutazione della conformità ai requisiti del regolamento cloud per i servizi cloud SaaS

Cybersicurezza

Security information and event management

Funzione principale

SIEM regionale integrato con capacità di rilevamento e risposta oltre gli EndPoint

Descrizione

Strumento open source per la gestione integrata degli eventi di sicurezza con piattaforma di observability

Utenti destinatari

Uffici regionali: Operatori CSIRT, SOC e presidi.

Caratteristiche chiave

Integrazione con capacità di rilevamento e risposta oltre gli EndPoint

Gestione Vulnerabilità

Funzione principale

Esecuzione di Vulnerability Assessments

Descrizione

Strumento open source per l'analisi delle vulnerabilità dei sistemi affiancato alla piattaforma HyperSOC di ACN

Utenti destinatari

Uffici regionali: Operatori CSIRT, SOC e presidi.

Caratteristiche chiave

Analisi delle vulnerabilità dei sistemi affiancato alla piattaforma HyperSOC di ACN

Threat Sharing and Threat Intelligence

Funzione principale

Piattaforma di Threat Intelligence

Descrizione

Strumento open source per la condivisione degli Indicatori di Compromissione e delle minacce federato con la community MISP di ACN

Utenti destinatari

Uffici regionali: Operatori CSIRT, SOC e presidi.

Caratteristiche chiave

Federazione con la community MISP di ACN

Gestione dei dati sensibili

Funzione principale

Gestione, memorizzazione e distribuzione sicura di dati sensibili

Descrizione

Strumento open source per la gestione e distribuzione sicura di credenziali, certificati e altri dati sensibili con cifratura basata sull'identità

Utenti destinatari

Uffici regionali: Operatori CSIRT, SOC e presidi.

Caratteristiche chiave

Gestione e distribuzione sicura dei dati con cifratura basata sull'identità

Piattaforma di Observability

Funzione principale

Monitoraggio e alerting sullo stato dell'infrastruttura

Descrizione

Strumento open source per l'observability e l'alerting relativo ai sistemi in esecuzione integrato con il SIEM e sonde di rilevamento specifiche

Utenti destinatari

Uffici regionali: Operatori CSIRT, SOC e presidi.

Caratteristiche chiave

Integrazione con il SIEM e sonde di rilevamento specifiche

Strumenti a supporto della gestione del rischio

Funzione principale

Implementare un approccio risk-driven sistematico (registro dei rischi) e specifico nella gestione di ciascun servizio (valutazione dei rischi nelle RFC dei servizi)

Descrizione

Strumento di supporto per la gestione sistemica del rischio all'interno dell'SGI affiancato da strumenti specifici di supporto al RUP e DEC anche ai fini della gestione del rischio nella supply-chain

Utenti destinatari

Uffici regionali: Operatori CSIRT, SOC e presidi.

Caratteristiche chiave

Affiancamento a strumenti specifici di supporto al RUP e DEC anche ai fini della gestione del rischio nella supply-chain

Assessment requisiti regolamento cloud: infrastruttura

Funzione principale

Adeguamento Infrastruttura

Descrizione

Strumento per la valutazione della conformità ai requisiti del regolamento cloud per l'infrastruttura

Utenti destinatari

Uffici regionali: Operatori CSIRT, SOC e presidi.

Caratteristiche chiave

Valutazione della conformità ai requisiti del regolamento cloud per l'infrastruttura

Assessment requisiti regolamento cloud: IaaS

Funzione principale

Adeguamento Servizio di virtualizzazione

Descrizione

Strumento per la valutazione della conformità ai requisiti del regolamento cloud per il servizio IaaS

Utenti destinatari

Uffici regionali: Operatori CSIRT, SOC e presidi.

Caratteristiche chiave

Valutazione della conformità ai requisiti del regolamento cloud per il servizio IaaS

Assessment requisiti regolamento cloud: Servizi

Funzione principale

Adeguamento Servizi SaaS

Descrizione

Strumento per la valutazione della conformità ai requisiti del regolamento cloud per il servizi cloud SaaS

Utenti destinatari

Uffici regionali: Operatori CSIRT, SOC e presidi.

Caratteristiche chiave

Valutazione della conformità ai requisiti del regolamento cloud per i servizi cloud SaaS

APPENDICE 1 - Glossario e Acronimi

Glossario

- **Network Infrastructure**: Insieme delle risorse hardware e software che permettono la comunicazione e lo scambio di dati tra dispositivi e sistemi all'interno di una rete.
- **Fibra**: Tecnologia di trasmissione dati ad alta velocità che utilizza cavi in fibra ottica per collegamenti di rete affidabili e performanti.
- **Hypervisor**: Software che consente la creazione e la gestione di macchine virtuali su un'infrastruttura fisica, garantendo l'isolamento tra diversi ambienti operativi.
- **Cloud Regionale**: Infrastruttura cloud distribuita su diversi siti o nodi all'interno di una determinata area geografica, per garantire resilienza e prossimità dei servizi.
- **Help Desk**: Servizio di assistenza tecnica rivolto agli utenti per la risoluzione di problemi informatici, la gestione delle richieste di servizio e degli incidenti.
- **Service Request**: Richiesta formale di un servizio o di un intervento tecnico da parte di un utente verso il supporto IT.
- **Change**: Modifica programmata a un'infrastruttura o a un servizio IT, gestita per minimizzare l'impatto e garantire la continuità operativa.
- **Incident**: Evento imprevisto che interrompe o riduce la qualità di un servizio IT, richiedendo un intervento tempestivo per il ripristino.
- **Chiavi Crittografiche**: Sequenze di caratteri utilizzate per cifrare e decifrare dati, fondamentali per garantire la sicurezza delle informazioni.
- **Certificati**: Documenti digitali che attestano l'identità di un soggetto o di un dispositivo in una comunicazione sicura, utilizzati per proteggere le connessioni e garantire l'integrità dei dati.
- **Architettura di Servizio**: Struttura organizzativa e tecnica che definisce il funzionamento, la gestione e l'erogazione di un servizio IT.
- **Software Dedicati**: Applicativi sviluppati o selezionati specificamente per rispondere a esigenze particolari di gestione o supporto di servizi IT.

Acronimi

- **VM**: Virtual Machine (Macchina Virtuale)
- **IT**: Information Technology (Tecnologia dell'Informazione)
- **CPU**: Central Processing Unit (Unità Centrale di Elaborazione)
- **RAM**: Random Access Memory (Memoria ad Accesso Casuale)
- **OS**: Operating System (Sistema Operativo)
- **LAN**: Local Area Network (Rete Locale)
- **WAN**: Wide Area Network (Rete Geograficamente Estesa)
- **VPN**: Virtual Private Network (Rete Privata Virtuale)
- **SSL**: Secure Sockets Layer (Livello di Socket Sicuri)
- **TLS**: Transport Layer Security (Sicurezza del Livello di Trasporto)
- **DNS**: Domain Name System (Sistema dei Nomi di Dominio)
- **API**: Application Programming Interface (Interfaccia di Programmazione delle Applicazioni)
- **GUI**: Graphical User Interface (Interfaccia Grafica Utente)
- **CLI**: Command Line Interface (Interfaccia a Riga di Comando)
- **SLA**: Service Level Agreement (Accordo sul Livello di Servizio)
- **PDND**: Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Infrastruttura nazionale italiana che permette la condivisione sicura e standardizzata dei dati tra le pubbliche amministrazioni)